

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	02/09/2019	MIRANO, ALLA FESTA DELL'AGRICOLTURA UN GRIDO D'ALLARME PER IL CLIMA	2
8	Il Quotidiano del Sud	02/09/2019	PONTE CROLLATO IL CONSORZIO DI BONIFICA ACCUSA LA RFI	3
3	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	02/09/2019	"FERRARA PUO' FARE MOLTO DI PIU' PER IL FESTIVAL"	4
1	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	02/09/2019	"COSI' VIAGGIAMO NELLA STORIA"	6
6	La Nazione - Ed. Grosseto	02/09/2019	INVASIONE DI INSETTI IN TUFAlA, SUBITO INTERVENTI	7
4	La Nazione - Ed. Pistoia	02/09/2019	VIA DEL CANTONE STOP IN UN TRATTO	8
14	La Voce di Mantova	02/09/2019	LA RACCOLTA FIRME PER IL PONTE DI SAN BENEDETTO HA FATTO TAPPA ANCHE ALLA MILLENARIA	9
26	La Voce di Rovigo	02/09/2019	DOMENICA GRANDE RADUNO D'AUTO D'EPOCA	10
18	Liberta'	02/09/2019	A CASTELVETRO SCALOGNO SUL PODIO PER UNA SAGRA DA TUTTO ESAURITO	11
5	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	02/09/2019	"NUOVE TECNOLOGIE ALL' AVANGUARDIA: COSI' CAMBIA IL VOLTO DELLA BONIFICA"	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	02/09/2019	SUD, SERVE PIU' IRRIGAZIONE CONTRO IL RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE	13
	Giovanimpresa.coldiretti.it	02/09/2019	CLIMA, 6 MILIONI DI ITALIANI IN AREE A RISCHIO ALLUVIONE	16
	Andriaviva.it	02/09/2019	CAMBIAMENTI CLIMATICI: PUGLIA A RISCHIO DESERTIFICAZIONE, SI PERDE UN LITRO DI ACQUA SU DUE	17
	Catanzaroinforma.it	02/09/2019	PONTE CROPANI, MANNO: SUBITO LE SOLUZIONI PER LE FAMIGLIE	18
	Colibrimagazine.it	02/09/2019	ANBI, LITALIA RISCHIA LA DESERTIFICAZIONE, AL SUD 50% AREE	21
	Freshplaza.it	02/09/2019	ANBI: L'IRRIGAZIONE E' IL RIMEDIO PER CONTRASTARE L'INARIDIMENTO DEI SUOLI IL CNR SEGNA LA IL CENTRO-	23
	Freshplaza.it	02/09/2019	IL CNR SEGNA LA IL CENTRO-SUD ITALIA A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	25
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	02/09/2019	UN PASSAGGIO SICURO PER BICI E PEDONI LUNGO IL CANALE SORGIVE	27
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	02/09/2019	JAZZ E ATMOSFERE MEDIORIENTALI NELLA CORNICE DEL TORRIONE	31
	Iltirreno.gelocal.it	02/09/2019	IL CONSORZIO RACCOGLIE CENTINAIA DI BOTTIGLIETTE NELLE GRIGLIE DEL PISCILLA	35
	Milleunadonna.it	02/09/2019	ITALIA MINACCIATA DALLA DESERTIFICAZIONE. IN SICILIA E' ALLARME: "A RISCHIO IL 70 PER CENTO DEI TERR	38
	Oggitreviso.it	02/09/2019	IMPRESE GREEN E BUONE PRATICHE IN ASCOLTO DELLA TERRA.	40
	Unionesarda.it	02/09/2019	TELERILEVAMENTO IRRIGUO SATELLITARE, NOVITA' PER IL CONSORZIO DI BONIFICA ORISTANESE	42

MIRANO, ALLA FESTA DELL'AGRICOLTURA UN GRIDO D'ALLARME PER IL CLIMA

La rassegna Festival dell'Agricoltura De Gaspari a pagina XIV

Alla Festa dell'Agricoltura di Mirano il confronto fra produttori e istituzioni sullo stato del settore



FESTA Gita in carrozza per i sindaci Brugnaro e Pavanello a Mirano

Clima e ambiente Grido d'allarme degli agricoltori

L'APPUNTAMENTO

MIRANO L'orgoglio e le speranze degli imprenditori agricoli del Miranese nella giornata inaugurale della Festa dell'agricoltura che, seppur aperta dallo scorso fine settimana, ha visto ieri la tradizionale passerella istituzionale, con i sindaci e gli assessori del territorio, i rappresentanti di categoria, Regione e Città metropolitana. È stata come al solito l'occasione per tastare il polso al settore, che vede in questa parte di territorio un fermento importante, ma anche molte richieste affidate al mondo della politica. Se ne è fatto portavoce il giovane presidente di Coldiretti Venezia Andrea Colla, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione con i consorzi di bonifica per governare il territorio: «Importante - spiega - per la gestione delle acque in un'epoca storica caratterizzata da periodi siccitosi e nubifragi frequenti». Che per la maggior parte degli imprenditori agricoli possono rappresentare un danno incalcolabile.

PRODOTTI TRACCIABILI

Altro grido d'allarme lanciato da Colla riguarda la tracciabilità dei prodotti, da sempre aspetto fondamentale per garantire la qualità e la leale concorrenza con i paesi esteri. Per il vicepresidente del consiglio regionale Bruno Pigozzo «la sfida che oggi si trova davanti l'agricoltura è nuova e legata ai cambiamenti climatici: chi lavora nei campi ormai deve riuscire a organizzare la produzione in funzione del contrasto del cambiamento climatico: per questo però servono

► Dal campo alla tavola: un'intera giornata di degustazioni con i prodotti tipici del territorio

attrezzature, competenze e finanziamenti specifici». Presente ai saluti anche il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro, ieri impegnato nel collegare simbolicamente Venezia tra "la città de terra" e "la città de mar", dai campi del Miranese alla regata stori-

ca in laguna: «L'agricoltura - ha detto Brugnaro - spesso ha pagato scelte non fatte nelle relazioni internazionali, penso alle importazioni di alcuni prodotti. Serve rispondere con un lavoro di unità, mettendo da parte contrasti e lavorando insieme per difendere ciò che produciamo. Se c'è un settore che ha retto alla crisi negli ultimi anni è stato l'agroalimentare».

INVITO ALL'UNITÀ

Invito all'unità raccolto dalla sindaca di Mirano Maria Rosa Pavanello: «Soprattutto - ha detto la prima cittadina - in un territorio come questo dalla forte vocazione agricola, che ha dato i natali al primo istituto agrario della provincia e che continua a formare giovani per l'agricoltura con professionalità molto elevate». È il gruppo di imprenditori del Miranese che organizza la Festa ne ha voluto premiare simbolicamente tre, eccellenze appena uscite dall'istituto cittadino Konrad Lorenz, diplomati con il massimo dei voti e potenziali futuri imprenditori agricoli del territorio: si tratta di Lisa Manganaro, Veronica Trabacchin e Gabriele Tasso. Poi spazio al dibattito e alle degustazioni in una giornata dedicata in particolare al latte, con il percorso "Dal campo alla tavola, siamo quello che mangiamo". La festa riprenderà ora mercoledì, per tutto il prossimo fine settimana.

Filippo De Gaspari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TUTELA DEL TERRITORIO Mezzi agricoli protagonisti a Mirano

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLE IMPRESE MIRANESI RIPRENDE MERCOLEDÌ PER PROSEGUIRE NEL FINE SETTIMANA

CROPANI

Ponte crollato

Il consorzio di bonifica accusa la Rfi

di SAVERIO PUCCIO

CROPANI - Piovono accuse e critiche su Reti ferroviarie italiane. Dopo le contestazioni dei residenti e quelle del Codacons, il crollo del ponte avvenuto a Cropani marina, con tre famiglie rimaste isolate, continua a vedere la società ferroviaria tra i principali imputati. La società aveva scaricato le responsabilità sulla rottura della condotta idrica del consorzio di bonifica, ma questo ha provocato una dura reazione del presidente dello stesso consorzio Ionio Catanzarese, Grazioso Manno: «Rfi si è affrettata a dare una sua versione - ha detto Manno - senza però individuare la possibile soluzione. Il Consorzio di Bonifica, invece, non cerca scusanti, non invoca su-

bito i colpevoli ma, senza voler fare il famoso gioco dello "scarica barile" e del rimpallo di responsabilità, darà la sua versione alla luce di fatti concreti, delle norme in materia di costruzioni di ponti e strade, ed indicherà le possibili e immediate soluzioni».

Respinta, dunque, la contestazione mossa da Rfi il giorno dopo il crollo del ponte, avvenuto sulla strada che collega via Meliti con la statale 106 e relativo ai danni causati dalla rottura del tubo. Manno, in piena emergenza, sposta il tema della discussione sostenendo che «dobbiamo garantire subito, immediatamente e senza ricorrere al rimpallo di responsabilità, tutto l'aiuto necessario alle tre famiglie rimaste isolate. Diremo la nostra con serietà e proposte concrete per risolvere immediatamente il gravissimi-

mo problema. Rfi - prosegue - si accontenta solo di salvare la propria "onorabilità" senza proporre alcuna soluzione? Noi vogliamo invece che ci sia una immediata soluzione. Personalmente sono in prima linea, con tutti i miei collaboratori, per dare risposte alle tre famiglie, nonché a tutti gli agricoltori che hanno necessità di avere l'acqua per l'irrigazione». Anche questo, infatti, è un tema molto delicato, dal momento che il danno alla condotta del consorzio sta provocando notevoli disagi per gli agricoltori di tutto il comprensorio.

Manno, comunque, chiede intanto risposte concrete a Rfi: «Può una strada crollare a breve distanza dalla costruzione ed inaugurazione? Alla magistratura l'ardua sen-

tenza: io - afferma - mi affido completamente alla magistratura ma, nello stesso tempo, mi sto già adoperando per la soluzione del problema. Lascio a Rfi lo "scaricabarile" che non serve a nulla».

E mentre la discussione sembra concentrarsi sulle responsabilità, i disagi per le tre famiglie isolate restano infiniti. Il Comune di Cropani ha notificato loro un provvedimento con cui si conferma lo sgombero e si individua una struttura ricettiva del paese per l'ospitalità. Il Comune si è accollato le spese di vitto e alloggio, evidenziando che occorre "tutelare la salute e l'incolumità" delle persone coinvolte. Forse oggi un primo, vero vertice tecnico dal quale potrebbero arrivare notizie concrete sul futuro delle tre famiglie, magari offrendo anche garanzie per le cabine di Sorical, Enel e Gas anch'esse isolate.

Il Comune
conferma
lo sgombero
per le tre famiglie



I rilievi sulla strada crollata

IL BILANCIO Rebecca Bottoni: «Soddisfatta della qualità. Sabato in 100mila, ma in alcune serate la partecipazione è stata deludente: brutto segnale»

«Ferrara può fare molto di più per il festival»

Al primo anno da presidente del festival, luci e ombre di una manifestazione che resta comunque imprescindibile

Stefano Lolli

«**SONO** soddisfatta dalla qualità di questa edizione. Entusiasta addirittura dalla risposta di Cesenatico, dove abbiamo avuto un'accoglienza fenomenale. Ferrara? Può fare di più, molto di più». Un bilancio positivo, quello di Rebecca Bottoni, presidente del Ferrara Buskers Festival: negli occhi il pienone di sabato («tra pomeriggio e sera c'è stato un movimento di almeno 100mila persone, e non esagero»), ma anche un flop che fa riflettere. «Martedì sera, di ritorno dalla tappa in Romagna, ho visto qualcosa che non avrei mai voluto vedere – dice, schietta –: poca gente, un'atmosfera che mi fa riflettere, e che non premia gli sforzi organizzativi e il talento degli artisti». Ferrara tiepida, per non dire fredda? «Non voglio dir-



ESPERIENZE
Una busker violinista durante l'esibizione (foto servizio Businesspress)

lo né pensarlo – prosegue la Bottoni –, ma è chiaro che in prospettiva futura ci deve essere un maggior coinvolgimento. Con l'edizione numero 32 che va in archivio, lo sguardo corre subito al 2020: «Chiaramente ci saranno novità, penso ad esempio a un maggior numero di artisti di fama presenti tra i buskers – prosegue la presidente –, ma è chiaro che se Ferr-

ra non fa quadrato sul festival che porta il suo nome, coinvolgere Samuele Bersani e Caparezza (i nomi non sono fatti a caso, ndr) rischia di essere un'utopia». C'è poi l'annoso problema delle risorse: «Al Comune non chiedo certamente di più, la collaborazione con le istituzioni e le forze dell'ordine è stata eccellente; resta il fatto che la manifestazione è ancora

in passivo – rivela la Bottoni –, i costi per i servizi aumentano in maniera esponenziale, e solo una maggiore partecipazione può metterci al riparo. Ripeto quanto ho già detto: Ferrara, con il Buskers Festival, è in serie A da 32 anni, ma non deve dimenticarlo».

TORNANDO al bilancio a caldo, bene l'esperienza di piazza Verdi, dedicata ai gruppi ferraresi: la risposta, in termini di pubblico, non è stata sempre entusiasmante, ma per alcuni show – è il caso di Enrico Cipollini o della neonata 'Maisto Band' – c'è stato apprezzamento. Male invece il test di piazza Gobetti, riservata ai pittori: «Un esperimento che in qualche modo ci è stato sollecitato – dice la Bottoni –, e che non ha dato il risultato sperato. Diciamo che vanno esplorati territori nuovi, rispetto alle performance di strada, ma l'attenzione prioritaria va riservata ai musicisti». Tra le note liete, infine, il progetto dedicato a Leonardo Da Vinci: «Abbiamo ricevuto apprezzamento dal pubblico e anche dall'Università La Sapienza – conclude la presidente –, a dimostrazione che il nostro è anche un festival che fa cultura con la C maiuscolaa».

1



Bene il mercatino, ma un po' decentrato

Buon successo, in Largo Castello, per il mercatino dell'artigianato: dai monili ai tessuti, dai cappelli d'autore personalizzati sino all'arredamento, in mostra (e in vendita) anche prodotti di eccellente fattura. Un rammarico, però: questo spazio avrebbe potuto essere collocato in piazza Cortev ecchia,

rimasta completamente inutilizzata per tutta la durata del festival. Per gli artigiani la location non è stata disprezzabile, gli stand erano infatti posizionati tra due punti di esibizione dei buskers, ma sicuramente in centro i loro manufatti sarebbero stati maggiormente valorizzati.

2



Street art sul cantiere della Bonifica

Anche il Consorzio di Bonifica Pianura ha voluto essere parte attiva al Buskers Festival di Ferrara, mettendo a disposizione dei writers i pannelli che coprono il cantiere di palazzo Naselli Crespi (via Borgoleoni). Autore dell'opera di 'street art' Simone Carraro,

illustratore veneto «che da due anni fa opere d'arte urbana – spiega Cesare Bettini, dell'imolese associazione 'Noi giovani' –. Il murales narra la palude preistorica con gli animali, l'antropocene, la nuova era che stiamo vivendo, e le opere della bonifica».

3



In piazza Verdi la canzone 'cult'

Dal gruppo ferrarese Good Night Irene, che si è esibito in piazza Verde ribattezzandosi «Maisto Band, un gruppo a Modo», la canzone che è presto diventata virale attraverso i social del festival: «Mi piaccion le panchine», una cover di una canzone degli

Skiantos, ispirata ovviamente al caso che in questi giorni sta facendo discutere mezza città. Piazza Verdi, per tutta la durata della manifestazione, è stata la ribalta dei gruppi ferraresi: un esperimento da ripetere, dicono anche i commercianti, alzando però il livello.



IN PILLOLE

Al festival

La squadra di 'Noi giovani' è stata invitata dal Consorzio di Bonifica Pianura che si sta occupando del restauro di Palazzo Naselli Crispi. I ragazzi si sono ispirati all'acqua, creando opere tutte da scoprire.

Preparati

I ragazzi hanno dipinto la parete in legno che copre la parte inferiore del cantiere, sovrastata dal grande telone artistico. Il tema era a cura di Simone Carraro, illustratore che, da anni, cura opere d'arte urbana.



SORRIDENTI

I ragazzi che hanno preso parte alla tinteggiatura del pannello. Nel tondo, l'opera che sarà conservata ed esposta, una volta terminati gli interventi di riqualificazione del palazzo.



«Così viaggiamo nella storia»

Le origini della vita nel murale di 'Noi giovani' ai Buskers

L'ASSOCIAZIONE imolese 'Noi giovani' protagonista al Buskers Festival di Ferrara assieme al Consorzio di Bonifica Pianura della stessa cittadina estense che ha messo a disposizione uno spazio per permettere l'espressione della creatività dei writers. Come in una sorta di legame tra l'arte antica che si sta restaurando a Palazzo Naselli Crispi e il futuro espresso dalla street art, il Consorzio ha così chiesto ai writers di esprimersi nella parte in legno che copre la parte inferiore del cantiere, sovrastata dal grande telone artistico. E' così che i ragazzi si sono ispirati all'acqua, creando opere tutte da scoprire.

Un'idea che ha permesso di legare il linguaggio giovanile a quello tecnico e storico dell'ente, sempre più aperto alle nuove generazioni

L'ART DIRECTOR CESARE BETTINI

«Abbiamo rappresentato la narrazione della palude storica con gli animali fino ad arrivare all'era che stiamo vivendo»

e sempre più protagonista in tutti i tipi di espressione artistica, dal quadro di De Chirico 'Le muse inquietanti' in cui compaiono le ciminiere dell'impianto idrovoro di Codigoro, al far parte del museo M9 fino ad arrivare ai murales di questi giorni.

«Abbiamo voluto mettere quello spazio a completa disposizione dei ragazzi affinché potessero esprimere la loro creatività e la lo-

ro fantasia con disegni e colori - dice Franco dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara - E' un modo tangibile che proietta il Consorzio nel futuro, lo fa conoscere alle nuove generazioni utilizzando il loro linguaggio e, nel contempo, valorizza il writing urbano responsabile, con graffiti certificati e autorizzati». L'opera rimarrà per un anno, fino al termine del cantiere e successivamente conservata ed esposta.

«HO TROVATO molto interessante il tema della bonifica che ho voluto fosse opera di Simone Carraro, illustratore veneto che da due anni fa opere d'arte urbana - spiega Cesare Bettini, l'art director di 'Noi giovani' - Abbiamo rappresentato la narrazione dalla

palude preistorica con gli animali, fino ad arrivare all'antropocene, la nuova era che stiamo vivendo, caratterizzata dall'opera dell'uomo capace di trasformare i contesti naturali mondiali. La bonifica è una delle attività più incisive. Nel murales ne spieghiamo i passaggi fondamentali in una sorta di enciclopedia didascalica e immagini, parlando ai giovani nella loro lingua ed utilizzando la grande potenza espressiva per comunicare a tutti».

«E' stato un lavoro molto divertente che mi ha permesso di inserire anche gli animali dell'ecosistema ferrarese ma anche uno schema che illustra un modo semplice di bonificare - aggiunge Simone Carraro, artista originario di Sambughè (Treviso) - E' la prima volta che mi capita di creare un'opera per un cantiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENTURINA TERME SI TRATTA DI UNA SPECIE NON PERICOLOSA

Invasione di insetti in Tufaia, subito interventi

LA MASSICCIA infestazione in Tufaia è causata da un tipo di chironomide probabilmente del genere *Chironomus*, lo hanno rilevato gli entomologi consultati per risolvere il problema dell'invasione di insetti. Dietro l'interessamento dell'Amministrazione comunale Sei ed Asl sono intervenute ed è stato eseguito un intervento specifico straordinario di *Bacillus Thuringiensis* come rimedio antilarvale nella Fossa Calda. Il prodotto usato è un granulato completamente biologico, che si attiva a contatto con l'acqua e che

LOTTA 'BIOLOGICA' Impiegato un prodotto in grado di ridurre la proliferazione di larve

inizia ad agire dopo circa 2-3 giorni sulle larve e non sulle pupe, che continueranno a sfarfallare ma che non hanno vita lunga. Nel frattempo il Consorzio di Bonifica si attiva con la pulizia degli argini del corso d'acqua. I Chironomidi sono molto simili alla zanzara, ma non pungono e i primi

stadi di sviluppo sono acquatici mentre l'adulto, alato, vive in ambiente aereo; si sviluppano in popolazioni molto numerose nei casi di laghi laminari, fossi e canali soprattutto dove è presente un elevato carico organico e scarsa è la colonizzazione dei loro predatori. Date queste caratteristiche l'amministrazione comunale intende percorrere strategie di riequilibrio ambientale utili a ridurre le grandi pullulazioni di Chironomidi, efficaci insieme alla pulizia periodica del corso della Fossa Calda.





Da oggi fino al 14 lavori
per il riassetto idraulico

QUARRATA

Via del Cantone Stop in un tratto

DIVIETO di transito su un tratto di via del Cantone, all'altezza dei numeri civici 115 e 116, da oggi a sabato 14 settembre. L'interruzione della strada si è resa necessaria per consentire la conclusione in piena sicurezza dei lavori del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno per il riassetto idraulico del fosso Ombroncello, che in quel punto passa sotto la strada. Da oggi i lavori si concentreranno dunque sull'altro lato della carreggiata per cui è necessaria la completa interruzione del transito dei veicoli in quel tratto.



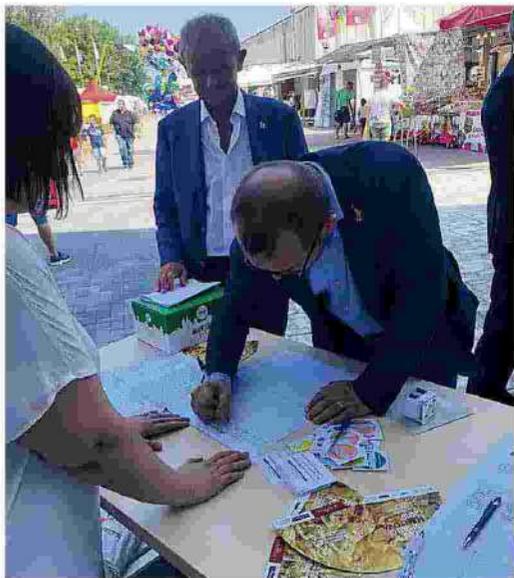
GONZAGA

La raccolta firme per il ponte di San Benedetto ha fatto tappa anche alla Millenaria

GONZAGA Nel corso della giornata inaugurale della Fiera Millenaria, anche il Comitato "Vogliamo il Ponte" di San Benedetto Po ha aperto il proprio banchetto, sia per fornire informazioni ai cittadini sulla questione ma anche per raccogliere eventuali firme a sostegno della loro campagna di sensibilizzazione volta a garantire un'apertura del ponte con maggiori sicurezze e senza chiusure troppo prolungate a causa dei lavori di realizzazione del nuovo manufatto. A sostegno del comitato è arrivata la



firma anche di importanti esponenti presenti all'inaugurazione tra cui quella dell'assessore regionale all'agricoltura **Fabio Rolfi**. Oltre a lui hanno apposto la firma anche la Presidente Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga di Mantova **Ada Giorgi**, il direttore di Confai Mantova (associazione di categoria dei contoterzisti agricoli) **Sandro Cappellini**, il responsabile provinciale di Banca Monte dei Paschi di Siena **Bruno Fortichiari** e il presidente di Coldiretti Mantova **Paolo Carra**. (nico)



La firma dell'assessore regionale Fabio Rolfi. A sinistra gli esponenti del comitato con Rolfi, il sindaco di S. Benedetto Roberto Lasagna e il presidente dell'Ente Fiera Giovanni Sala



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAIBA

**Domenica
grande raduno
d'auto d'epoca**

CAIBA - Per il terzo anno consecutivo, l'officina Guratti Leonardo di via Provinciale organizza l'ormai tradizionale raduno di auto d'epoca per la giornata di domenica prossima. Il ritrovo e le iscrizioni delle vetture è previsto dalle 8.30 alle 9.30 all'officina Guratti, dove sarà possibile anche fare anche colazione. Dalle 9.30 alle 10.30 si terrà una gara facoltativa di regolarità e subito dopo partenza per il giro turistico fino al Consorzio di bonifica di Stellata di Bondeno. Alle 11.30 circa, aperitivo sulla chiara del Club Nautico di Ficarolo. Alle 12.30 alla struttura delle Quattro Lamiere di località Zampine di Stienta, è previsto il pranzo comunitario con al termine le premiazioni degli equipaggi.

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Castelvetro scalogno sul podio per una sagra da tutto esaurito

Premiato lo chef Persegani che ha introdotto il rinomato bulbo anche nella crostata

CASTELVETRO

La sesta Sagra dello Scalogno, terminata ieri, ha vissuto una delle edizioni più riuscite. «Una Sagra in crescendo - Ha commentato il sindaco di Castelvetro Luca Quintavalla - Devo pubblicamente ringraziare tutti i volontari e soprattutto i produttori. Questa festa si basa infatti sul prodotto scalogno, del quale Piacenza è la prima provincia in Italia come produzione, con ben 50 ettari di terreno dedicati. Un prodotto, se vogliamo di nicchia, ma in crescita. Oggi abbiamo anche spiegato, tramite i nostri ospiti, che lo sca-

logno, oltre alle indiscusse qualità culinarie, è un prodotto che resiste bene ai problemi climatici. L'anno scorso la siccità e quest'anno pioggia eccessiva, non hanno scalfito la qualità del prodotto. Le prospettive future sono positive e, come ha rimarcato anche l'assessore regionale Paola Gazzolo, nostro gradito ospite, lo scalogno non promuove solo l'enogastronomia ma tutto il territorio, in modo particolare il turismo fluviale. Castelvetro ormai non è più un paese di passaggio ma, anche con la visibilità che ci porta questa Sagra, sta diventando una meta turistica e un punto di incontro tra territori di Province diverse come Piacenza, Cremona e Parma». All'inaugurazione erano presenti, oltre alle autorità locali e la già citata Gazzolo, anche il presidente della Provincia e sindaco di Pia-

cenza Patrizia Barbieri, il vicesindaco di Cremona Andrea Virgilio, i sindaci del territorio, i rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo agricolo, il presidente del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani e le associazioni sportive di Castelvetro. La Sagra, che ha avuto come importante testimonial lo chef di fama nazionale Daniele Persegani insieme a Franca Rizzi, ha visto numerosi momenti di spettacolo e culinari. Apprezzatissimo lo Show cooking di Persegani e Rizzi che hanno preparato i Paccheri gratinati ripieni allo scalogno. «Una sagra da tutto esaurito - Hanno spiegato Barbara Rossi e Lorena Lusignani, presidente e vice della Pro Loco, organizzatrice della manifestazione - Divertente e seguitissima è stata la gara "La cavagna misteriosa" vinta dalla coppia forma-

ta dalla piacentina Sonia e dalla marchigiana di Castelfidardo, Silvia, che sono riuscite a riprodurre alla perfezione il piatto "rosa di scalogno" preparato sempre da Persegani ma senza ricetta e col solo assaggio». Persegani è stato anche premiato con un attestato di stima e riconoscenza per l'impegno che, fin dalla prima edizione, mette per la buona riuscita della sagra. «All'inizio nessuno ci credeva ma la sagra registra un aumento di presenze anche da fuori Regione - Ha commentato Persegani - Lo scalogno è un prodotto importante in cucina, assolutamente prezioso in tante preparazioni. Viene utilizzato ovunque, nei primi, nei secondi e negli antipasti. Stiamo sperimentando anche utilizzi diversi, quest'anno ad esempio abbiamo elaborato una crostata con lo scalogno». **Flu**



L'Inaugurazione della sagra; a destra, in alto la premiazione di Persegani, sotto Silvia e Sonia vincitrici della cavagna misteriosa FOTO LUNARDINI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ANNUNCIO

In un post su Facebook il presidente Emiliano ha presentato le macchine appena acquistate dalla Regione

«Nuove tecnologie all'avanguardia: così cambia il volto della bonifica»

● «La bonifica dei canali cambia volto con l'attivazione sul territorio di nuove tecnologie all'avanguardia per garantire efficienza ed efficacia di manutenzione dei canali di bonifica». È il governatore della Puglia, Michele Emiliano, ad annunciare la novità in un post su Facebook.

«La Regione Puglia ha dotato i Consorzi di bonifica della Puglia, con proprie risorse finanziarie, di macchine operatrici ad alta tecnologia finalizzate alla manutenzione dei canali di bonifica in particolare nel territorio di Bari Taranto, Lecce e Brindisi - sottolinea il presidente -. Le macchine operatrici professionali decespugliatrice e trinciatrice idrostatica rappresentano una rivoluzione tecnologica nel campo della manutenzione dei canali di bonifica, grazie alla grande flessibilità operativa e sicurezza del lavoro consentono la possibilità di con-

figurare la lunghezza e la tipologia del braccio e la potenza del motore, per lavorare in qualsiasi configurazione idrografica dei canali oggetto di manutenzione ordinaria, raggiungendo rapidamente la sommità degli argini e dimezzando i tempi di manovra rispetto a tradizionali trattori».

La prima macchina è stata attivata in provincia di Lecce, come spiega Emiliano con dovizia di particolari: «In questi giorni grazie alla professionalità dei tecnici dei consorzi è stata attivata la prima macchina operatrice sul territorio di Nardò con grande produttività in termini di manutenzione del canale Asso che sottende un bacino endoreico di grande rilievo gestito dal Consorzio di bonifica dell'Arneo».

Prosegue, quindi, l'opera di rinnovamento dei Consorzi, ancora visti dagli utenti come carrozzoni mangiasoldi, per via



“
Abbiamo dotato i Consorzi di macchine operatrici per la manutenzione dei canali della Puglia

delle cartelle esattoriali emesse per lavori che, stando alle lamentele dei cittadini, il più delle volte non vengono realizzati. Intanto, la Regione Puglia ha messo mano al portafoglio per realizzare interventi urgenti con tre milioni per i lavori di manutenzione di canali, torrenti, corsi d'acqua. Ma, nonostante que-

sto, sui Consorzi di bonifica è di nuovo bufera. Nei giorni scorsi, a scatenare la polemica è stata la necessità di reperire sei milioni di euro in fase di assestamento di bilancio regionale per garantire il prosieguo delle attività consortili fino alla fine dell'anno. I Consorzi fanno fatica a camminare sulle loro gambe e questa situazione sta provocando malumori nell'opposizione e nella stessa maggioranza di centrosinistra: «La Regione non può continuare ad essere un bancomat per i Consorzi di bonifica. La richiesta per ottenere altri sei milioni di euro, da approvare nel prossimo assestamento di bilancio per la gestione corrente degli enti, è la dimostrazione che la riforma approvata due anni fa e il relativo ripianamento dei debiti, non hanno sortito i risultati sperati» ha ribadito il consigliere Mario Romano.





Manutenzione prevista per il 2 settembre

I nostri siti non saranno raggiungibili fra le 13:00 e le 13:15

**DI BENE
IN MEGLIO.**

AgroNotizie®

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**



Fertilgest

È presente in tutte le varietà di fertilizzanti

Tutti gli elementi e i fertilizzanti, per nutrire le tue piante

ISCRIVITI

2019

02

SET

Sud, serve più irrigazione contro il rischio di desertificazione

L'appello dell'Anbi a seguito della pubblicazione dei dati del Cnr sulla diminuzione di sostanza organica sotto l'1% in vaste aree di tutte le regioni meridionali: dal 70% della Sicilia al 57% della Puglia, quelle più esposte

f

in

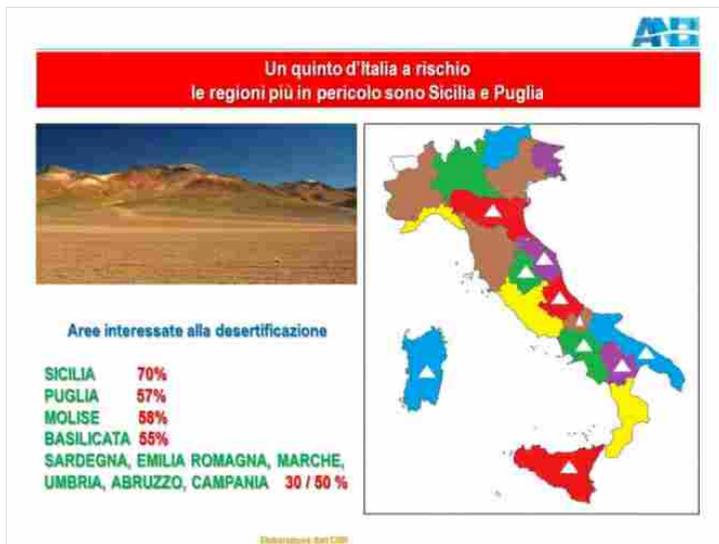
tw



di Mimmo Pelagalli

Il Rame di Qualità





Anche Molise, Basilicata e Campania sono nella lista, insieme alla Sardegna
Fonte foto: © Anbi

E' appena terminato un **agosto "bollente"**, seguito ad un mese di **luglio** classificato, dall'Organizzazione meteorologica mondiale, come **il più caldo dal 1880**, da quando cioè si hanno rilevazioni climatiche sistematiche. Non solo: 9 dei 10 mesi di luglio più caldi di sempre si sono concentrati dal 2005 ad oggi. Ne deriva che la **progressiva desertificazione dei suoli**, derivante dal surriscaldamento terrestre, è oggi un rischio, che riguarda anche l'Europa, Italia inclusa.

Secondo il **Consiglio nazionale delle ricerche**, le **aree a rischio** desertificazione in **Sicilia** sono ormai il **70%**, nel **Molise** il **58%** in **Puglia** il **57%**, in **Basilicata** il **55%**, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il **30%** ed il **50%** dei **suoli disponibili**.

Un processo di desertificazione è ritenuto in atto quando la **sostanza organica** presente nel suolo è **inferiore all'1%**, mentre generalmente tale percentuale può arrivare **fino al 4%** grazie al **ciclo biologico** dei vegetali, che necessitano, però, di **500 chilogrammi d'acqua** per produrre **un chilo** di sostanza organica.

*"Per questo - evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e della acque irrigue - è fondamentale la presenza di un **sistema irriguo razionale, efficace e continuativo**; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di sviluppo rurale nazionale, Fondo sviluppo e coesione, Piano nazionale invasi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro. Auspichiamo che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto".*

Una **buona pratica** arriva dalla **pianura bolognese**, dove il **Consorzio della Bonifica renana** distribuisce mediamente, ogni anno, circa **70 milioni di metri cubi d'acqua** di **superficie** per l'irrigazione, soddisfacendo le **esigenze idriche** di **17.000 ettari** coltivati; si tratta di acqua proveniente esclusivamente da fonti di superficie e, quindi, rinnovabile.

"E' solo un esempio del grande apporto idrico, che i Consorzi hanno garantito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

[REGISTRATI GRATIS](#)

SDS OnDemand
per i RIVENDITORI

advertising

SCOPRI in anticipo
i **PRODOTTI** in **SCADENZA**
con lo **SCADENZARIO** di
Fitogest+

quaderno di campagna
con

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche

anche quest'anno a servizio dell'agricoltura e dell'ambiente, nonostante le difficili condizioni climatiche – chiosa **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - Grazie a questo servizio, si producono circa **35.000 tonnellate di sostanza organica**, di cui buona parte resta nei **suoli agricoli**, contrastando **inacidimento** e desertificazione, senza dimenticare che la **distribuzione irrigua** contribuisce indirettamente anche a rimpinguare le falde, contrastando la risalita del **cuneo salino** nelle aree vicino alle coste. Sono proprio questi i benefici ecosistemici che, attraverso **Irrigants d'Europe**, siamo impegnati ad affermare a **Bruxelles**. I cambiamenti climatici non concedono ulteriori ritardi”.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Anbi

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: **PSR** **AMBIENTE** **IRRIGAZIONE** **ACQUA** **CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **194.068** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...



Cerca nel sito...

cerca


[Attualità](#) [Eventi](#) [Fare Impresa](#) [Lavoro e Formazione](#)
[Home](#) > [Di cosa parliamo](#) > [Attualità](#) > [Clima, 6 milioni di italiani in aree a rischio alluvione](#)


0

Clima, 6 milioni di italiani in aree a rischio alluvione



lunedì 2 Settembre 2019 | di REDAZIONE GIOVANI IMPRESA



0



Clima, zone a rischio alluvione

Sono oltre 6 milioni le persone che in Italia risiedono in territori a rischio alluvioni ai quali si aggiunge circa un milione di cittadini in pericolo per le frane, con il 91% dei comuni italiani che si trova in territori con problemi idrogeologici. È quanto emerge da un'analisi della **Coldiretti** sulla base dei dati Ispra in riferimento allo studio pubblicato su Nature dal quale emerge che il cambiamento climatico ha un effetto diretto anche sulle alluvioni in Italia e in Europa.

Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per alluvioni e siccità che superano i 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. L'estate del 2019 in Italia fa segnare fino ad ora ben 760 grandinate, trombe d'aria e bombe d'acqua, il doppio (+101%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno secondo elaborazioni Coldiretti su dati ESWD, la banca dati europea sugli eventi estremi.

Per evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza servono interventi strutturali che vanno dalla realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica fino a un vero e proprio piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti.



0



0



0

Scrivi a un tutor

Rchiedi la consulenza di professionisti e giovani imprenditori come te, presenti su tutto il territorio italiano

 Seleziona la regione ▼

La newsletter dei giovani agricoltori

Iscriviti per essere sempre aggiornato sul mondo agricolo: news, eventi e servizi del settore agricolo italiano.

Inserisci la tua e-mail

Selezionare la regione

Seleziona provincia

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER DI COLDIRETTI GIOVANI IMPRESA

 Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy.

CONFERMA

[Le più lette](#)
[Le ultime](#)

Caldo, api stressate non volano più e producono il 41% in meno di miele >

ATTUALITÀ giovedì 8 Agosto 2019

Svimez, ritorno alla terra per gli under 40 >

22.5°C POSSIBILITÀ DI PIOGGIA
LEGGERANOTIZIE DA ANDRIA
DIRETTORE GIUSEPPE DI BISCEGLIE

Cerca...


[HOME](#) [NOTIZIE](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#) [AGENDA](#) [IREPORT](#) [METEO](#) [VIDEO](#) [NEGROLOGI](#) [NOTIFICHE](#)


TERRITORIO

Cambiamenti climatici: Puglia a rischio desertificazione, si perde un litro di acqua su due

Le aree interessate sono il 57% del territorio, necessari interventi mirati

PUGLIA - LUNEDÌ 2 SETTEMBRE 2019
COMUNICATO STAMPA

7.34

In Puglia le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità è molto salato con 1 litro di acqua su 2 che va perduto a causa delle reti colabrodo. È quanto denuncia Coldiretti Puglia in merito ai dati diffusi da ANBI (l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e della acque irrigue) per cui è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo.

Gli eventi climatici estremi aggravano il rischio di desertificazione nella nostra regione, dove in soli 2 mesi sono stati registrati ben 25 episodi meteorologici straordinari tra tornado, trombe d'aria e grandinate improvvise, che si alternano a persistenti periodi siccitosi. Vaste aree del foggiano, del leccese e del tarantino sono ad alto rischio desertificazione, il rischio medio è stato registrato in alcune zone della provincia di Bari. Servono interventi infrastrutturali per non disperdere l'acqua piovana e manutenzione ordinaria e straordinaria di canali di scolo, invasi e reti irrigue, abbandonati a se stessi da decenni.

Per l'ISPRA in Italia si valuta che circa il 10% del territorio sia molto vulnerabile e circa il 49,2% abbia una media vulnerabilità ai diversi fattori di degrado a causa di erosione e disaggregazione, salinizzazione, contaminazione (locale e diffusa), diminuzione di sostanza organica, perdita di biodiversità, consumo di suolo, fatti aggravati negli ultimi anni dall'aumento quantitativo e qualitativo di fenomeni siccitosi e la Puglia rappresenta proprio una delle aree più vulnerabili.

Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca. Gli agricoltori stanno facendo la loro parte con un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



GIOVEDÌ 29 AGOSTO
Malore in auto, un 40enne si schianta contro un muro in viale Venezia Giulia



DOMENICA 25 AGOSTO
Fugge ad un posto di controllo della Polizia di Stato motociclista denunciato a



MARTEDÌ 27 AGOSTO
Modifiche alla viabilità veicolare sulle vie Mazzini, Giovine Italia, Tazzoli e Medici



GIOVEDÌ 29 AGOSTO
A Raffaella leva il titolo di "Maestro Artigiano", unica donna andriese e



MERCOLEDÌ 28 AGOSTO
"Palla al centro": bagno di folla in viale Crispi per la presentazione della Fidelis



LUNEDÌ 26 AGOSTO
Violenza tra le mura domestiche: arrestato in flagranza di reato un 35enne recidivo



30 anni
di esperienza al
vostro servizio

DA 15 ANNI LA TUA
PRIMA PAGINA
catanzaroinforma**.it**
web news
lasciateci solo il tempo che accada

30 anni
di esperienza al
vostro servizio

HOME NOTIZIE APPUNTAMENTI UTILITÀ FOTO INFORMATV AUGURI ARCHIVIO CONTATTI POLITEAMA: IL CARTELLONE



SIECO SISTEMI INTEGRATI PER L'ECOLOGIA
SI RICERCA DA IMPIEGARE NELL'AREA OFFICINA E SERVIZI GENERALI
OPERAIO SPECIALIZZATO ADDETTO ALLE OFFICINE DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE VEICOLI E MEZZI, CON AUTONOMIA OPERATIVA
SPECIALIZZAZIONE MECCATRONICO
SEDE DI LAVORO: CATANZARO
SCADENZA 16 SETTEMBRE 2019
INFO E CANDIDATURE INVIA UNA MAIL A personale@siecosa.it

CONTENUTO SPONSORIZZATO

BMW Service

PER NOI OGNI CLIENTE BMW OCCUPA UN POSTO SPECIALE.

Barletta Motor Service
www.barlettamotorservice.bmw.it

CRONACA

Ponte Cropani, Manno: subito le soluzioni per le famiglie

Noi siamo pronti. Chiesto urgente incontro alla Prefettura



Lunedì 02 Settembre 2019 - 13:1

“Lo scaricabarile non ci appartiene, siamo pronti a fare tutto quello che c'è da fare rispetto alle nostre competenze per consentire le normali condizioni di vivibilità alle tre famiglie coinvolte e, se autorizzati, ripristinare la condotta irrigua che interessa un'area di circa 1000 ettari, per garantire l'acqua per l'irrigazione agli agricoltori in un territorio ad alta valenza agricola”.

La posizione del Presidente del Consorzio di Bonifica Grazioso

CONTENUTO SPONSORIZZATO

Fibra Vodafone
con chiamate illimitate

27,90€
SOLO ONLINE

E hai Vodafone TV e NOW TV Intrattenimento e Serie TV

Attiva subito

ULTIMISSIME

Azienda Mater Domini: 'Dove i pazienti sono Idonei Oss: nulla contro precari ma giusto scorrere graduatorie
Incendio nei pressi della motorizzazione, disagi al traffico

CONTENUTO SPONSORIZZATO



Catanzaro Calcio: con Gondo e Quaranta mercato...



Ogni giorno ci leggono
50mila* persone

Il tuo spazio su
catanzaroinforma.it
è un investimento
economico e sicuro

commerciale@catanzaroinforma.it
tel. 340-6729524

Vision Ottica
Visus

Catanzaro
Piazza Filii Bandiera, 4 - Tel. 0961-720790
www.visionotticavisus.it - Vision Ottica Visus
@visionotticavisus - 331 89 00 210

mastria
VENDING

PER LA TUA AZIENDA SOLO I MIGLIORI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI

DISTRIBUTORI AUTOMATICI
caffè - bibite - snack
francesini - panini

800587358

Ogni giorno ci leggono
50mila* persone

Il tuo spazio su
catanzaroinforma.it
è un investimento
economico e sicuro

commerciale@catanzaroinforma.it
tel. 340-6729524

Manno, rispetto al crollo della strada a Cropani è chiara e rispetta le legittime priorità. Già nell'imminenza dell'accaduto – continua – abbiamo svolto il coordinamento e le verifiche da parte degli uffici consortili in stretto rapporto sia con le autorità di Pubblica Sicurezza che Istituzionali. Al Consorzio – ribadisce – interessano le soluzioni e per questo abbiamo chiesto all'Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro un incontro urgentissimo tra tutti i soggetti coinvolti:RFI, Regione Calabria, Comune di Cropani, autorità di Pubblica Sicurezza, Protezione Civile. Siamo pronti – aggiunge Manno – a declinare proposte spendibili che possono nell'immediato mitigare i disagi. Si potrebbe ad esempio – continua – ripristinare l'apertura del passaggio a livello che, opportunamente presidiato, garantisca il transito sia alle famiglie che ad altre primarie attività che insistono nella zona quali: campo pozzi Sorical che fornisce acqua potabile a 6000 famiglie ed ancora cabine Enel e Gas che, per la rilevanza del servizio che svolgono, necessitano di una via di accesso. Riaffermo ancora una volta, la disponibilità del Consorzio, se autorizzato, al ripristino della condotta, operazione che comporta un giorno di lavoro.

Fibra Vodafone
con chiamate
illimitate

27,90€
SOLO
ONLINE

l'area, faranno il loro corso– conferma Manno – e noi riponiamo con serenità, nell'Organo Giudiziario la massima fiducia. Al tempo stesso – conclude Manno – l'occasione, come abbiamo

Certamente -
assicura - non
resteremo
voltati dall'altra
parte! Le
indagini della
Magistratura,
che ha messo
sotto sequestro



**In preda all'ira sfascia
sedie e le getta sulla
spiaggia**



**Una Catanzaro a
Venezia e la telefonata
in arrivo da Catanzaro**



**Tallini: 'Magorno è un
campione di bassezza
politica**



**METEOINFORMA - Il
tempo su Catanzaro
nell'ultima...**



Tocci

Ogni giorno ci leggono
50mila* persone

Il tuo spazio su
catanzaroinforma.it
è un investimento
economico e sicuro

commerciale@catanzaroinforma.it
tel. 340-6729524

chiesto ripetutamente da tempo, ci fa dire che la Regione, proprietaria delle condotte, deve investire risorse per rafforzare e migliorare significativamente il sistema irriguo che in tempi di cambiamenti climatici ormai conclamati assume un rilievo notevole per l'economia agricola e agroalimentare".



CONTENUTO SPONSORIZZATO

commerciale@catanzaroinforma.it
tel. 340-6729524

**SPAZIO
DISPONIBILE**

VENDESI

Appartamento Mq 150
in ottimo stato

338.8100474

lacnews24.it

CONTENUTO SPONSORIZZATO

SCONTI FINO AL
70%

SE PRENDI PIU'DI UN CAPO

ILTERIORE
20%*

PRIMIGI
STORE

VIA NASI 16 -CATANZARO

SOCIAL

Catanzaro Informa
69.564 "Mi piace"

60.000

Mi piace Contattaci

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

CONTENUTO SPONSORIZZATO

Fibra Vodafone
con chiamate
illimitate

27,90€
SOLO
ONLINE

27,90€
SOLO
ONLINE

Fibra
Vodafone
con chiamate
illimitate

E hai Vodafone TV
e NOW TV Intrattenimento
e Serie TV

Attiva subito

vodafone

27,90€
SOLO
ONLINE

Fibra
Vodafone
con chiamate
illimitate

E hai Vodafone TV
e NOW TV Intrattenimento
e Serie TV

Attiva subito

vodafone

Invia a Messenger

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Si sono perse le tracce di Massimo Torregrossa, famiglia chiede aiuto -...



Fermato il catanzarese ubriaco che ha aggredito poliziotti a Giovino -...



Prisoner tax, tra gli acquirenti di droga la compagna di noto politico -...



Home > Ambiente > Anbi, l'Italia rischia la desertificazione, al Sud 50% aree

Ambiente

Anbi, l'Italia rischia la desertificazione, al Sud 50% aree

Di Michele D'Amico - 2 SETTEMBRE 2019

[f](#) Condividi su Facebook

[t](#) Tweet su Twitter

[G+](#)
[p](#)


Quando parliamo di surriscaldamento terrestre non possiamo non prendere in considerazione il problema della desertificazione.

Secondo il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.)**, nel nostro Paese aumentano le aree a rischio:

in **Sicilia** sono ormai il 70%, nel **Molise** il 58%, in **Puglia** il 57%, in **Basilicata** il 55%, mentre in **Sardegna**, **Marche**, **Emilia-Romagna**, **Umbria**, **Abruzzo** e **Campania** sono comprese tra il 30% ed il 50% dei suoli disponibili.

“Un processo di desertificazione è ritenuto in atto- spiega **l'ANBI**- quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all'1%, mentre generalmente tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano, però, di 500 chilogrammi d'acqua per produrre un chilo di sostanza organica”.

SOCIAL


8,532
Mi piace

2,594
Followers

58
Iscritti

5xMille - Neuromed



ULTIME NOTIZIE


Anbi, l'Italia rischia la desertificazione, al Sud 50% aree

2 SETTEMBRE 2019


“Le farfalle tornano a volare”, evento a Larino

1 SETTEMBRE 2019

“Per questo – ha chiarito **Francesco Vincenzi**, presidente ANBI – è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Nazionale Invasi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro. Auspichiamo che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto”.

Una “buona pratica” arriva dalla pianura bolognese, dove il **Consorzio della bonifica Renana** distribuisce mediamente, ogni anno, circa 70 milioni di metri cubi d’acqua di superficie per l’irrigazione, soddisfacendo le esigenze idriche di 17.000 ettari coltivati; si tratta di acqua proveniente esclusivamente da fonti di superficie e, quindi, rinnovabile.

“E’ solo un esempio del grande apporto idrico, che i Consorzi hanno garantito anche quest’anno a servizio dell’agricoltura e dell’ambiente, nonostante le difficili condizioni climatiche – ha dichiarato **Massimo Gargano**, direttore generale ANBI – Grazie a questo servizio, si producono circa **35.000 tonnellate di sostanza organica**, di cui buona parte resta nei suoli agricoli, contrastando inaridimento e desertificazione senza dimenticare che la distribuzione irrigua contribuisce indirettamente anche a rimpinguare le falde, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicino alle coste. Sono proprio questi i benefici ecosistemici che, attraverso **Irrigants d’Europe**, siamo impegnati ad affermare a **Bruxelles**. I cambiamenti climatici non concedono ulteriori ritardi”.



Termoli, la “Festa al Mare”
si rivela un successo

1 SETTEMBRE 2019



TAGS ANBI C.N.R. Desertificazione Francesco Vincenzi

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Articolo Precedente

“Le farfalle tornano a volare”, evento a Larino

ARTICOLI CORRELATI

ARTICOLI AUTORE



Incendi, colpite tre ecoregioni in Sud America



Green Drop Award, la Mostra del Cinema di Venezia si colora di verde



Orsa si allontana dal PNALM: investita e uccisa da veicolo pirata verde



L’Amazzonia brucia. Il polmone del Pianeta rischia di scomparire



Bookcrossing: leggere ovunque, anche nei boschi



Acqua, un quarto della popolazione mondiale rischia di rimanere senza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Notizie ▼

Cerca

Ricerca di Personale

Foto

Iscriviti





Avvisi

▪ [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



ANBI: l'irrigazione e' il rimedio per contrastare l'inacidimento dei suoli

Il CNR segnala il Centro-Sud Italia a rischio desertificazione

Volge al termine un agosto "bollente", seguito ad un mese di luglio classificato, dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale, come il più caldo dal 1880, da quando cioè si hanno rilevazioni climatiche sistematiche. Non solo: 9 dei 10 mesi di luglio più caldi di sempre si sono concentrati dal 2005 a oggi.

Ne deriva che la progressiva desertificazione dei suoli, derivante dal surriscaldamento terrestre, è oggi un rischio, che riguarda anche l'Europa, Italia inclusa. Secondo il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), le aree a rischio desertificazione in Sicilia sono ormai il 70%, nel Molise il 58% in Puglia il 57%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30% ed il 50% dei suoli disponibili.



[Clicca qui per un ingrandimento.](#)

Un processo di desertificazione è ritenuto in atto, quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all'1%, mentre generalmente tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano, però, di 500 chilogrammi d' acqua per produrre un chilo di sostanza organica.

"Per questo – evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) - è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Nazionale Invasi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro. Auspichiamo che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto".

Una "buona pratica" arriva dalla pianura bolognese, dove il Consorzio della bonifica Renana distribuisce mediamente, ogni anno, circa 70 milioni di metri cubi d'acqua di superficie per l'irrigazione, soddisfacendo le esigenze idriche di 17.000 ettari coltivati; si tratta di acqua proveniente esclusivamente da fonti di superficie e, quindi, rinnovabile.

"E' solo un esempio del grande apporto idrico, che i Consorzi hanno garantito anche quest'anno a servizio dell'agricoltura e dell'ambiente, nonostante le difficili condizioni climatiche – chiosa **Massimo Gargano**, direttore generale di ANBI - Grazie a questo servizio, si producono circa 35.000 tonnellate di sostanza organica, di cui buona parte resta nei suoli agricoli, contrastando inacidimento e desertificazione senza dimenticare che la distribuzione irrigua contribuisce indirettamente anche a rimpinguare le falde, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicino alle coste. Sono proprio questi i benefici ecosistemici che, attraverso Irrigants d'Europe, siamo impegnati ad affermare a Bruxelles. I cambiamenti climatici non concedono ulteriori ritardi".

Per approfondimenti:

<http://www.euwatercenter.eu/crisi-climatica-globale-il-checkup-2019-mostra-un-peggioramento/>







ANBI: l'irrigazione e' il rimedio per contrastare l'inacidimento dei suoli

Il CNR segnala il Centro-Sud Italia a rischio desertificazione

Volge al termine un agosto "bollente", seguito ad un mese di luglio classificato, dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale, come il più caldo dal 1880, da quando cioè si hanno rilevazioni climatiche sistematiche. Non solo: 9 dei 10 mesi di luglio più caldi di sempre si sono concentrati dal 2005 a oggi.

Ne deriva che la progressiva desertificazione dei suoli, derivante dal surriscaldamento terrestre, è oggi un rischio, che riguarda anche l'Europa, Italia inclusa. Secondo il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), le aree a rischio desertificazione in Sicilia sono ormai il 70%, nel Molise il 58% in Puglia il 57%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30% ed il 50% dei suoli disponibili.



Clicca qui per un ingrandimento.

Un processo di desertificazione è ritenuto in atto, quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all'1%, mentre generalmente tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano, però, di 500 chilogrammi d' acqua per produrre un chilo di sostanza organica.

"Per questo – evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) - è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Nazionale Invasi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro. Auspichiamo che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto".

Una "buona pratica" arriva dalla pianura bolognese, dove il Consorzio della bonifica Renana distribuisce mediamente, ogni anno, circa 70 milioni di metri cubi d'acqua di superficie per l'irrigazione, soddisfacendo le esigenze idriche di 17.000 ettari coltivati; si tratta di acqua proveniente esclusivamente da fonti di superficie e, quindi, rinnovabile.

"E' solo un esempio del grande apporto idrico, che i Consorzi hanno garantito anche quest'anno a servizio dell'agricoltura e dell'ambiente, nonostante le difficili condizioni climatiche – chiosa **Massimo Gargano**, direttore generale di ANBI - Grazie a questo servizio, si producono circa 35.000 tonnellate di sostanza organica, di cui buona parte resta nei suoli agricoli, contrastando inacidimento e desertificazione senza dimenticare che la distribuzione irrigua contribuisce indirettamente anche a rimpinguare le falde, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicino alle coste. Sono proprio questi i benefici ecosistemici che, attraverso Irrigants d'Europe, siamo impegnati ad affermare a Bruxelles. I cambiamenti climatici non concedono ulteriori ritardi".

Per approfondimenti:

<http://www.euwatercenter.eu/crisi-climatica-globale-il-checkup-2019-mostra-un-peggioramento/>



Avvisi

▪ [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



AICL Quality Verifiers

Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE

- Tecnologie per la nutrizione
- Meno contaminanti
- Controlli specifici

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +22°C 

AGGIORNATO ALLE 22:12 - 01 SETTEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola [Tutti i comuni](#) Cerca 

Mantova » Cronaca

Un passaggio sicuro per bici e pedoni lungo il canale Sorgive

R. N.

02 SETTEMBRE 2019



VIADANA. Il consorzio di bonifica Navarolo ha redatto uno studio di fattibilità per la valorizzazione e messa in sicurezza del canale Sorgive, nel tratto che attraversa la frazione di San Matteo delle Chiaviche. La riva del corso d'acqua viene utilizzata dai pedoni per spostarsi tra le vie Trieste (zona cinema Lux) e Ghetto, due delle principali vie del paese.

Il tratto interessato è lungo circa 65 metri. La sua messa in sicurezza appariva ormai necessaria in quanto, a causa dell'erosione della scarpata, gli utenti rischiano costantemente di cadere nel canale. Per risolvere la situazione, l'ufficio tecnico del consorzio ha deciso di realizzare un rafforzamento di entrambe le sponde e sommità arginali, mediante la stabilizzazione del terreno a calce o cemento. Analizzato il deposito, si provvederà anche alla stabilizzazione del fondo del canale. «Tale intervento – spiegano i tecnici – consentirà di ripristinare le quote di fondo originarie e la sezione di deflusso. Le sommità arginali potranno essere inoltre percorse dai mezzi d'opera, facilitando così i successivi interventi manutentivi; e la sommità in sinistra idraulica sarà destinata a percorso ciclopeditonale».

L'importo totale del progetto è quantificato in 94.500 euro. Il consorzio di bonifica, per coprire almeno in parte le spese, intende partecipare a un bando, pubblicato dal Gal "Terre del Po" nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-'20 (che mette a disposizione risorse per la valorizzazione delle vie d'acqua sul territorio). La quota di contributo richiesta al Gal è pari a circa 71mila euro. La giunta viadanese, da parte sua, ha già approvato la progettualità del Navarolo, dando via libera al consorzio per lo sviluppo del progetto esecutivo e impegnandosi a compartecipare alle spese con 10mila euro (finanziati dall'avanzo di amministrazione 2018). Nei mesi scorsi, il Navarolo aveva avviato una serie di interventi di spurgo e rizezionamento di tratti del canale Sorgive (per una lunghezza complessiva di circa 5 chilometri tra San Matteo, Pomponesco e Dosolo). –

R. N.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORA IN HOMEPAGE



Deltaplano precipita a Dosolo: muore il pilota

Esordio fulminante del Mantova che stende la Calvina 5-1

Alberto Sogliani

Scoperto a rubare rame in una ditta di Mantova: arrestato dalle Volanti

Giancarlo Oliani

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

L'immagine ufficiale del 2019 è ispirata alla Sala dei Giganti di Palazzo Te

Eventi

Il mostro di St. Pauli

Al cinema con la Gazzetta

Aste Giudiziarie

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f METEO: +24°C

AGGIORNATO ALLE 11:33 - 02 SETTEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

[Reggio Emilia](#)

[Correggio](#)

[Guastalla](#)

[Scandiano](#)

[Montecchio Emilia](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



[Reggio](#) » [Tempo-Libero](#)

Jazz e atmosfere mediorientali nella cornice del Torrione



Questa sera (ore 21) appuntamento con il Tolga During Ottomani Trio in uno scenario che rappresenta un esempio storico di ingegneria idraulica

02 SETTEMBRE 2019



GUALTIERI. Questa sera riparte la programmazione di "Fuoriuscite!", la rassegna di concerti gratuiti e all'aperto co-organizzata da Pro Loco e Teatro Sociale di Gualtieri. L'appuntamento è alle 21 (ingresso gratuito) all'impianto idrovoro del torrione della Bonifica con Tolga During Ottomani Trio di cui fanno parte oltre al chitarrista Tolga During, anche Francesco Ganassin al clarinetto, Andrea Piccioni alle percussioni e Giuseppe Dimonte al contrabbasso.

Il progetto Ottomani nasce da un'idea del chitarrista Tolga During, musicista di origine turca cresciuto in Olanda, residente da molti anni in Italia. Il repertorio del trio è costituito da composizioni originali, che uniscono la padronanza degli strumenti melodici e armonici del jazz, alla conoscenza della musica tradizionale di area mediterranea. Un lavoro raffinato che cura in ogni particolare la composizione e la struttura dei brani, facendoli respirare con arrangiamenti disciplinati e ispirati, in cui lo spazio dedicato all'improvvisazione diventa terreno di dialogo tra gli strumenti, i musicisti e il pubblico. Le sonorità del trio sono costruite attorno ad un peculiare esperimento di liuteria: una chitarra classica a doppio manico, di cui uno con tasti ed uno fretless, che ricorda un oud. Un concerto tra tradizione e contemporaneità in cui l'arte musicale mediorientale si fonde col jazz, amalgamandosi in una coerente e armoniosa miscellanea di suoni.

L'evento è realizzato con la collaborazione e il contributo di Consorzio di Bonifica

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Precipita con il deltaplano, muore 62enne

Rossella Canadè

Noi **A Masone in arrivo un nuovo autovelox. «Troppi incidenti, il pericolo è grave»**

Ambra Prati

Sbanda in Vespa, sbatte contro un ponticello e finisce in un fosso. E' grave

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)



La Gazzetta cambia, nuova grafica e contenuti esclusivi

Aste Giudiziarie



Modena, frazione Baggiovara, Via Giardini n. 1420 - 3000000

dell'Emilia Centrale. L'impianto idrovoro del torrione è un luogo straordinario, punto di congiunzione dei sistemi di bonifica della Bassa reggiana sin dai tempi dei Bentivoglio. Con la sua botte passante sotto le acque del Crostolo rappresenta un esempio storico di ingegneria idraulica di inestimabile valore e con i suoi potentissimi impianti di pompaggio si presenta come un complesso di archeologia industriale tuttora in funzione. Inaugurato nel 1923 è il luogo di perfetta congiunzione di una storia di ingegneria idraulica illustre e del lavoro bracciantile organizzato in cooperative. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Appartamenti Via C. Bergamini n.133 - 165938

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Necrologie

Pellegrino Taddei

Reggio emilia, 31 agosto 2019



William Beltrami

Reggio emilia, 31 agosto 2019



Franca Crotti

Reggio Emilia, 2 settembre 2019



Franco Vergalli

Montecchio emilia, 30 agosto 2019



Enza Rinaldini

Reggio emilia, 31 agosto 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +23°C 

AGGIORNATO ALLE 21:01 - 01 SETTEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

LUCCA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Lucca » Cronaca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Consorzio raccoglie centinaia di bottigliette nelle griglie del Piscilla

02 SETTEMBRE 2019



LUCCA. Il Consorzio 1 Toscana Nord continua in maniera serrata e faticosa la lotta alla dispersione delle plastiche a tutela dell'ambiente. Gli operai dell'ente hanno recuperato centinaia di bottiglie di plastiche, pet, detersivi, flaconi, tappi, confezioni di alimenti e rifiuti vari che erano rimasti bloccati nelle griglie del canale Piscilla, nella zona a sud di Lucca. Il Consorzio, infatti, durante la sua attività di ordinaria manutenzione sui vari corsi d'acqua, raccoglie i rifiuti solidi urbani abbandonati nei reticoli idraulici e smaltisce il materiale che si accumula all'altezza delle griglie presenti nei canali demaniali. E sul nostro territorio, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord si è fatto anche promotore di una campagna, "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo", assieme a numerose associazioni: che collaborano con l'ente per prevenire e combattere gli incivili che utilizzano i corsi d'acqua come una discarica e così facendo contribuiscono a far sì che i rifiuti finiscano in mare, dove appunto i fiumi defluiscono.

«Il nostro impegno è massimo per togliere le plastiche dal fiume, prima che arrivino al mare – sottolinea il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** - per ben tre motivi: in primo luogo perché quando è nel fiume è concentrata ma quando entra in mare la plastica si disperde e diventa irraggiungibile. Poi perché quando si contamina con il sale del mare (sodio e cloro) la plastica non è più riciclabile e non si può nemmeno recuperare come fonte di energia perché quando brucia il cloro sviluppa composti pericolosi. Terzo motivo, ma non ultimo, quando entra nell'acqua salata la plastica si degrada e si spacca in frammenti sempre più piccoli, quelle microplastiche mangiate dai pesci che entrano poi nella catena alimentare».

«Siamo fermamente convinti che la lotta alla plastica in mare inizi proprio dai fiumi - conclude Ridolfi - nell'ottica del principio "pensare globale, agire locale", anche noi possiamo dare il nostro piccolo ma importante contributo, partendo da un maggior coordinamento tra tutti i soggetti che, ogni giorno, si adoperano per la sicurezza ambientale del territorio». —

ORA IN HOMEPAGE



Palazzo Tommasi, a breve via i ponteggi Restano sul mercato pochi appartamenti

Gianni Parrini

Noi **Gli promette il lavoro e una vita migliore, invece la violenta: ragazza denuncia il titolare di un bar**

Luca Tronchetti

Italia Nostra: «Le reti sulle Mura? Ridicolo. L'allarme sicurezza non esiste»

Barbara Antoni

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Invia la foto del borgo del cuore. Smartphone 5G agli scatti più belli

Eventi



Incontriamoci a... Marina di Campo (5 settembre)

Incontriamoci a... Marina di Campo

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#)

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

milleunadonna



ATTUALITA'

VIDEO

FOTO

MODA

BENESSERE

GREEN

CUCINA

#

Lo studio anche su Eu Water Center

ITALIA MINACCIATA DALLA DESERTIFICAZIONE. IN SICILIA È ALLARME: "A RISCHIO IL 70 PER CENTO DEI TERRENI"

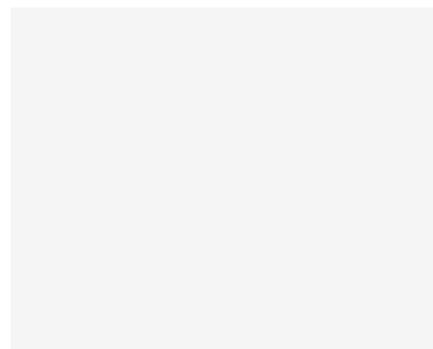
I cambiamenti climatici costringono l'uomo ad affrontare nuove problematiche, che necessitano di nuove soluzioni. I tempi sono ormai strettissimi e si deve agire subito



TiscaliNews

I cambiamenti in atto non sono "un problema di qualcun altro", sono anche un nostro problema. E per chi ancora non ne fosse convinto arriva, a chiarire le idee, il rapporto del CNR. Lo studio, basato sui dati raccolti dal [Joint research centre \(Jrc\)](#) dell'Ue, mostra un rischio erosione in crescita in tutti i Paesi dell'Unione: fino al 44 per cento sul territorio della Spagna; 33 per cento in Portogallo e **quasi il 20 per cento in Grecia e Italia.**

La percentuale che riguarda il nostro Paese sembra contenuta, ma **si tratta**



ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS

NAVIGA SENZA LIMITI

A 26⁹⁵ € al mese

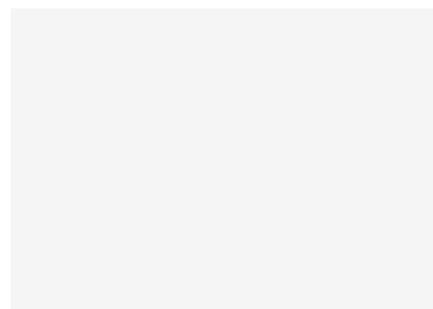
VERIFICA LA COPERTURA

PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE

Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)



di una media. Andando ad analizzare i dati si scopriranno delle aree - molto vaste - all'interno delle quali **si arriva persino al 70 per cento.** Allo stato attuale, **ad avere la peggio, è la Sicilia.** A rischio desertificazione, avverte però il CNR, sono anche Molise, Puglia e Basilicata. Stando a quanto dichiarato dall'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica (Anbi), che ha snocciolato i singoli dati pubblicati dal CNR, se la situazione è da considerarsi ormai critica in Sicilia (70 per cento), le cose non vanno meglio in Molise (58 per cento), Puglia (57 per cento) e Basilicata (55 per cento).

Meno grave, ma comunque preoccupante, è la situazione in Sardegna, Marche, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania, dove i suoli ormai incoltivabili sono tra il 30 e il 50 per cento del totale. **Un anno fa il ministero dell'Ambiente parlava di "piena emergenza"**, ma da allora è stato fatto pochissimo, e il tempo a disposizione per trovare una soluzione adeguata è sempre meno.

E se al Centro e al Sud le cose vanno male al Nord non vanno comunque bene. **A Chioggia si contano qualcosa come 20mila ettari agricoli a rischio desertificazione,** causata dalla risalita del cuneo salino, ossia l'ingresso dell'acqua di mare nell'entroterra delle province di Padova e Venezia.

"E' fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'**Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (Anbi)** -, efficace e continuativo; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di sviluppo rurale nazionale, Fondo sviluppo e coesione, Piano nazionale invasivi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro. Auspichiamo che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto".

Fondamentale, per limitare i danni, sarà una corretta gestione delle risorse idriche, nonché una riscoperta del territorio, estremamente esposto a rischi idrogeologici: **oltre 6 milioni di italiani risiedono in territori a rischio alluvioni,** e a questi vanno aggiunte un milione di persone costantemente a rischio frane. Di fatto il 91 per cento dei comuni si trova in territori con problemi idrogeologici.

Combattere la desertificazione è possibile, e lo si potrà fare partendo da una **migliore gestione del patrimonio idrico. La rete idrica,** sia quella destinata alla fornitura dell'acqua potabile che quella per il settore agricolo, **è un vero e proprio colabrodo.** Salvaguardare il settore agricolo significa contrastare inaridimento e desertificazione. La distribuzione irrigua, inoltre, contribuisce indirettamente a rifornire le falde, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicino alle coste. "I cambiamenti climatici - spiega Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - non concedono ulteriori ritardi".

2 settembre 2019



Diventa fan di Tiscali 

Riferimenti

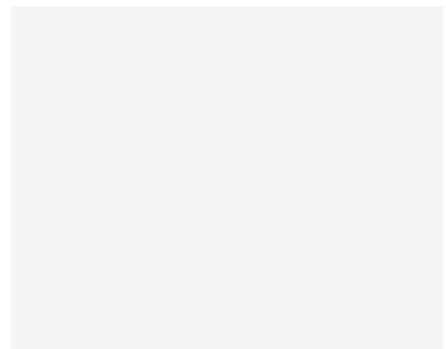
I più recenti



Ritrovato il coccodrillo Jack a Orosei



Greta Thunberg e Papa Francesco, l'alleanza che non ti aspetti. La scelta della...



OggiTreviso > Agenda > Montebelluna > Imprese green e buone pratiche in ascolto della Terra.

Imprese green e buone pratiche in ascolto della Terra.

CombinAzioni Festival 2019 - Voci dalla Terra

Incontri - Presentazioni

quando	14/09/2019
orario	Dalle 18:00 alle 19:00
dove	Montebelluna Studi Professionali Integrati, Via Jacopo Sansovino 2 - Montebelluna
prezzo	Ingresso gratuito
info	levi.alumni@gmail.com
organizzazione	Associazione Levi Alumni



Festival cultura montebelluna
COMBINAZIONI
- 3ª edizione -
**IMPRESSE GREEN
E BUONE PRATICHE
IN ASCOLTO
DELLA TERRA**
INCONTRO con **Niccolò Cipriani**
e **Carlo Bendoricchio**
sabato 14 settembre
ore 18.00
Montebelluna, Studi Professionali Integrati - cortile

Incontro con **Niccolò Cipriani** - fondatore di Rifò, startup vincitrice del Festival Nazionale dell'Economia Civile 2019 come miglior startup innovativa - e **Carlo Bendoricchio** - direttore di Acque Risorgive, consorzio di bonifica vincitore del Premio #RF2018 per il miglior progetto di riqualificazione fluviale

In caso di maltempo, l'incontro si terrà presso l'auditorium della **Biblioteca Comunale di Montebelluna**

Evento in collaborazione con il **Festival Nazionale dell'Economia Civile**

Sono sempre di più le imprese, pubbliche e private, di giovani e non, che puntano a un alto tasso di sostenibilità e innovazione socio-ambientale. Il Festival ne ha selezionate due, premiate a livello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0 Tweet
Condividi
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+

Appuntamenti in Evidenza

Musica
Il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester
Martedì 3 e mercoledì 4 settembre ore 20.45 - Pordenone, Teatro Verdi

Musica
Alla Fenice domani 24 agosto comincia la stagione
Sabato 24 agosto ore 19.00 - Venezia, Teatro La Fenice

Musica
Presentato il cartellone della Fenice 2019-2020
Domenica 24 novembre al 20 ottobre 2020 - Venezia, Teatro La Fenice

nazionale.

Rifò produce capi e accessori di alta qualità, realizzati con fibre tessili 100% rigenerate. Trasforma i vecchi maglioni di cashmere in un nuovo filato con il quale realizza a km 0 morbidi e soffici prodotti. Acque Risorgive, ente di diritto pubblico, si occupa di sicurezza idraulica su un vasto territorio di 52 Comuni tra le province di Padova, Treviso e Venezia: attua una manutenzione "gentile" dei corsi d'acqua, avendo a cuore sviluppo sostenibile, biodiversità, paesaggio ed esigenze di fruizione.

02/09/2019



Altri Eventi nella categoria Incontri - Presentazioni



Quinto di Treviso

06/09/2019 dalle 18:30 alle 20:30 - Lago Al Bacino, Via Nogarè, 20 Quinto di Treviso

Meditazione Kundalini al lago.

La Meditazione per gli occidentali



Conegliano

06/09/2019 dalle 19:00 alle 20:00 - Libreria Tralerighe, Corte delle Rose 86 - Conegliano

Presentazione del libro di Antonio G. Bortoluzzi.



Conegliano

07/09/2019 dalle 18:00 alle 19:00 - Libreria Tralerighe, Corte delle Rose 86 - Conegliano

Presentazione del libro di Eleonora Marangoni.

Commenta questo articolo

commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.



**ECONOMIA**

Oggi alle 13:12, aggiornato oggi alle 13:20

IL PROGETTO

Telerilevamento irriguo satellitare, novità per il Consorzio di bonifica oristanese



Un sistema che consentirà anche di "stanare" i furbetti



0



La sede del Consorzio di Bonifica (foto L'Unione Sarda - Sanna)

Come anticipato nei giorni scorsi dal commissario straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, giovedì verrà presentato ufficialmente il progetto per il telerilevamento delle reti idriche.

L'Ente controllerà le zone irrigate in tempo reale grazie al nuovo sofisticato strumento satellitare che permetterà di individuare gli allacci abusivi, i consumi anomali e stanare soprattutto i soliti furbetti.

Alla presentazione del progetto, previsto per le 10,30 nella sala riunioni del Consorzio, sarà presente anche l'assessore regionale all'Agricoltura Gabriella

UNIONE  ONLINE

7 m **CRONACA SARDEGNA**
Cagliari, revocato il divieto di balneazione a Calamosca

23 m **ECONOMIA**
Telerilevamento irriguo satellitare,

Murgia, insieme alle rappresentanze politiche della provincia e le associazioni di categoria.

"Il telerilevamento rientra nelle strategie del Consorzio di Bonifica - spiega il commissario Cristiano Carrus - ed è finalizzato al controllo dell'utilizzo delle risorse idriche, all'individuazione di eventuali punti di dispersione nella rete di distribuzione, oltre che alla tracciabilità dello stato di produzione delle colture in ciascuno dei lotti raggiunti dal servizio, ma soprattutto permette di individuare le attività di irrigazione non autorizzata, oltre ad ottimizzare l'importo della riscossione e la ripartizione del monte tributi in una superficie più estesa con una conseguente riduzione delle spese per ettaro".

Elia Sanna

© Riproduzione riservata

CONSORZIO DI BONIFICA **PROVINCIA DI ORISTANO**

COMMENTI

novità per il Consorzio di bonifica oristanese

24 m **CULTURA**

Lotta allo spopolamento, via alla nuova edizione del premio "Nino Carrus"

24 m **CRONACA**

Mare Jonio, via allo sbarco dei 31 naufraghi per "motivi sanitari"

35 m **CRONACA SARDEGNA**

Siniscola, irruzione alle Poste piegata sventa la rapina



ECONOMIA

SERVIZI ALLE
IMPRESE



IL PROGETTO

Telerilevamento irriguo satellitare, novità per il Consorzio di bonifica oristanese



IL DATO

Qualità della vita: Cagliari nona nell'indice di sportività



IL GAZZETTINO.it



cerca nel sito

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA



Sabato 31 Agosto 2019, 00:00

IL CASO UDINE Il Tagliamento ha sempre più sete. E i terreni coltivati pure.

IL CASO UDINE Il Tagliamento ha sempre più sete. E i terreni coltivati pure. L'emergenza siccità di quest'anno straordinariamente asciutto, per la prima volta, ha costretto il Consorzio di bonifica Pianura friulana a chiedere alla Regione, con una lettera firmata dal direttore aggiunto Stefano Bongiovanni, l'ennesima proroga, di due settimane, del periodo di riduzione temporanea del deflusso minimo vitale del Tagliamento, che potrà quindi essere ridotto fino a 4 metri cubi al secondo (invece degli 8 normali) all'altezza della sezione della...

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet
Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze...
Mi piace

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino
478.468 "Mi piace"
Mi piace Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME PASSWORD INVIA

OGGI SUL GAZZETTINO

Alda Vanzan Prima di uscire, guardati allo specchio e levati qualcosa -

VENEZIA 76 Roman Polanski per il suo J'Accuse, una rilettura in chiave thriller

POLITICA «La morte di Antonio Megalizzi è ancora una ferita aperta,



Politica provinciale e regionale in tempo reale
 inviaci i tuoi comunicati stampa a redazione@agoraregionelazio.com



- Home
- Regione Lazio
- Provincia di Latina
- Dai Comuni
- News
- Cronaca
- Interventi
- Disclaimer

o Pontino. [agosto 31, 2019] Terracina. Roghi e fumi tossici, l'indagine della Procura prosegue [agosto 31, 2019] Latina. Il 2 settembre incontro pul

Primo Piano

31 Ago, 2019 [Commenta la notizia]

Il Circolo Legambiente Terracina sottoscrive il documento di intenti per la Costituzione del Contratto di Costa dell'Agro Pontino.

scritto da Redazione



Il 26 luglio scorso il Consiglio provinciale di Latina aveva approvato all'unanimità il documento di intenti per avviare un coordinamento funzionale per l'attivazione del Contratto di Costa dell'Agro Pontino, unico per tutta la Regione Lazio, tra Enti e attori del territorio. Il Contratto di Costa, così come i contratti di Lago e di Fiume, rappresenta uno strumento di programmazione negoziata strategica e integrata utile al fine di identificare criticità, attivare politiche condivise di gestione sostenibile e valorizzazione dell'area costiera, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica, attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze di inquinamento ambientale, di dissesto idrogeologico e di erosione, di impatto paesaggistico/naturalistico, e di mitigazione del rischio derivante dai cambiamenti climatici. Lo strumento del Contratto rimette al centro dell'iniziativa pubblica la manutenzione e la cura del territorio, di concerto con le comunità locali e le loro articolazioni, riportando al loro ruolo di responsabili e garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio, favorendo lo sviluppo di turismo sostenibile e di economie agricole sostenibili, la messa in sicurezza del territorio e una maggiore qualità delle coltivazioni e dei corpi idrici della nostra provincia

La Provincia sarà il Coordinatore dei diversi attori del territorio, quali i Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Sermoneta, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Acqualatina SpA, la Camera di Commercio di Latina e Unindustria e tutte le rappresentanze e le associazioni del territorio.

"Siamo particolarmente onorati di entrare a far parte e in modo da subito molto attivo, visto che siamo coinvolti nell'elaborazione del Documento Strategico, di un Contratto così importante che

Cerca...

Ultime notizie

- News 31 agosto, 2019
Roma, Assotutela preoccupata per il declassamento dei pronto soccorso laziali
- Primo Piano 31 agosto, 2019
Il Circolo Legambiente Terracina sottoscrive il documento di intenti per la Costituzione del Contratto di Costa dell'Agro Pontino.
- Dai Comuni 31 agosto, 2019
Terracina. Roghi e fumi tossici, l'indagine della Procura prosegue
- Politica 31 agosto, 2019
Latina. Il 2 settembre incontro pubblico della Lega in piazza del Popolo
- News 31 agosto, 2019
Latina. Via Crucis per il ritiro del tesserino venatorio
- Cronaca 29 agosto, 2019
Gaeta. Truffe agli anziani vicino al civico cimitero
- Primo Piano 29 agosto, 2019
"Servono risorse e assunzioni per evitare il collasso della sanità regionale"
- Dai Comuni 28 agosto, 2019
Incendi boschivi in provincia di Latina, soluzioni proposte da Acli Terra Latina.
- Primo Piano 28 agosto, 2019
Violenze sui sanitari, convocare subito l'Osservatorio regionale per la sicurezza degli operatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mira a coordinare tutti gli altri contratti di fiume e di lago presenti nell'Agro Pontino, valorizzando appieno la costa, considerando che proprio gli ultimi dati della nostra campagna estiva nazionale Goletta Verde 2019 ci dicono che quella dell'Agro Pontino è una delle migliori coste laziali per la qualità delle acque di balneazione ma anche per i servizi turistici offerti. Vogliamo ringraziare qui, oltre che il Presidente della Provincia di Latina Carlo Medici, Matteo Lovato, dell'Ufficio di Presidenza della Provincia di Latina che coordina il Contratto, nonché la Regione Lazio, con particolare riferimento alla responsabile Ufficio di Scopo Contratti di Fiume, Cristiana Avenali e al nostro Presidente Legambiente Lazio, Roberto Scacchi, per aver proposto il nostro inserimento nel Contratto riconoscendo il ruolo attivo e propositivo del nostro Circolo.

Molteplici sono infatti le iniziative del nostro Circolo- che ricordiamo è nato solo tre anni fa!- per la costa e il mare che non solo sono state determinanti in questi tre anni per il mantenimento della Bandiera Blu di Terracina ma anche per l'ottenimento della 4^ vela Legambiente Turismo-Touring Club per Terracina e per tutto il Comprensorio turistico della Riviera di Ulisse, considerando che nel 2016 Terracina partiva da appena 2 vele, come abbiamo avuto modo di ricordare proprio recentemente nell'evento pubblico organizzato dalla Amministrazione Cittadina, della Notte Blu del 26 agosto scorso a Terracina. Tra le iniziative più importanti, svolte in qualità di centro di osservazione e di sperimentazione importante a livello nazionale, europeo e internazionale per l'attuazione della direttiva Marine Strategy e per il monitoraggio, la prevenzione e la riduzione dei rifiuti marini e dell'inquinamento marino, citiamo: campagne nazionali e internazionali come #beachlitter con la raccolta, analisi e categorizzazione dei rifiuti secondo metodologie scientifiche internazionali e con l'invio dei dati anche a livello europeo e internazionale, #spiaggeefondalipuliti con azioni di pulizia e tutela delle coste e dei fondali coinvolgendo intere scuole, le categorie dei balneari e le cooperative dei pescatori, #golettaverde che quest'anno ha confermato per la quarta volta l'assenza dell'inquinamento per le acque del mare di Terracina, uno dei migliori del Lazio, insieme a progetti proposti da Legambiente alle Scuole e finanziati dal MIUR a valere su fondi europei come quello denominato "da Goletta Verde alle Sentinelle del Mare" per la creazione del Centro di Monitoraggio delle Acque (superficiali e di falda) con il Dipartimento Chimico dell' ITS A. Bianchini, il progetto finanziato dal MIUR a valere sui fondi europei "Per un mondo migliore-In Acque Pulite" per l'educazione alla raccolta e analisi del beach e marine litter con l' IC Maria Montessori, il progetto "Plastic Free Beaches" finanziato dalla Fondazione Principato di Monaco nel programma internazionale "Beyond Plastic Med", di cui Terracina è stato sito italiano di attuazione, e la rete territoriale Plastic Free Beaches Terracina, coordinata dal nostro Circolo, con molte scuole, associazioni di categoria, esercizi commerciali e associazioni attive e con la presenza dell'Amministrazione Comunale e i principali gestori dei servizi attivi, come la De Vizia Urbaser Transfer SpA (gestore rifiuti) e Acqualatina SpA (gestore idrico), nella prevenzione e nella riduzione dell'uso della Plastica soprattutto monouso, il progetto nazionale di Associazione Chimica Verde Bionet, con la creazione a Terracina e presso il nostro Circolo di un Punto Chimica Verde nazionale dedicato alla attuazione della Plastic Strategy europea per la corretta applicazione della recente direttiva "Single Use Plastic" approvata a giugno scorso con la creazione di un Vademecum per una Strategia Plastic Free e alla certificazione delle bioplastiche sostitutive, il progetto locale, regionale e nazionale "Fishing for Litter Terracina" all'interno del protocollo di intesa Regione Lazio-Arpa Lazio-Corepla denominato "Fondali Puliti" - da noi proposto ai pescatori e attuato sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto- Guardia Costiera insieme alla Ditta Gestore Rifiuti Urbani, con i pescatori e le cooperative, per la raccolta e la categorizzazione dei rifiuti plastici e del marine litter e che ha contribuito con i dati forniti alla predisposizione del recente disegno di legge "Salvamar" presentato dal Ministro Sergio Costa e approvato in CdM ad aprile ed incardinato in Commissione Ambiente a luglio scorso e che prevede meccanismi premiali a favore dei pescatori, nonché sgravi per gli oneri economici sostenuti, mentre i costi di gestione saranno coperti dal servizio integrato dei rifiuti, il progetto con il prestigioso Corso di Laurea su Sostenibilità Ambientale ed Ecotossicologia della Università di Siena, dal titolo "Quantificazione e Caratterizzazione del Marine Litter e delle Microplastiche in Specie Ittiche nel Golfo di Terracina", tesi sviluppata all'interno del progetto Fishing for Litter Terracina dalla nostra Socia Annalaura Rossi, il protocollo di intesa con Acqualatina SpA per la campagna Acqualatina per l'Ambiente #noplastic con diffusione di boracce nelle scuole e progetti educativi innovativi sulla preziosa risorsa Acqua nell'ottica del risparmio, riuso e corretto smaltimento, il progetto pulizia dei fondali e bonifica dei fondali dalle reti abbandonate con il nucleo sub del Circolo, coordinato dal nostro Socio Piergiorgio Trillo, e la Guardia Costiera e il Ministero dell' Ambiente, il progetto di monitoraggio della Posidonia Oceanica, sempre con il nucleo sub del Circolo, all'interno del piano di Gestione e Monitoraggio della Regione Lazio, piano utilizzato per consentire il passaggio dei SIC marini (siti marini di importanza comunitaria) del Lazio a ZSC marine (zone speciali di conservazione), passaggio avvenuto secondo le normative europee con D.M del Ministero Ambiente del 2 agosto 2017, piano peraltro da noi integrato come Circolo e poi approvato dalla Regione Lazio, la quale ha esteso alcune nostre proposte locali anche a livello regionale, l' azione coordinata con Legambiente Lazio per il miglioramento della qualità del sedimento delle nostre spiagge depurate da un intervento sbagliatissimo di qualche anno fa, e tante altre iniziative di educazione alla prevenzione all'abuso dei materiali plastici, alla pulizia e tutela costante delle spiagge, studi sulla erosione costiera e sui ripascimenti. Legambiente inoltre è in prima linea per il



News 28 agosto, 2019

Pane olio e pomodoro, la panzanella sull'Amaseno, domenica 1 settembre

Sport



28 giugno, 2019

L'R11 Latina si rinnova con l'innesto di Roberto Simonetta, nasce l'Asd R11 Simonetta



13 giugno, 2019

Roma. Il taekwondo per 1500 bambini



1 giugno, 2019

Terracina. Arriva in riva al Tirreno il mondiale di beach tennis



2 maggio, 2019

Cisterna 27 e 28 aprile, il report del Campionato interregionale di taekwondo

Argomenti

- [Acqualatina Adriano Palozzi Armando Cusani](#)
- [Cisterna di Latina Cori Cosmo Mitrano](#)
- [Cronaca dai comuni Elezioni 2016](#)
- [Eurodesk Eventi FI Fondi Formia Forza](#)
- [Italia Francesco Storace Frosinone Gaeta Gine](#)
- [Cetrone Giuseppe Simeone Interventi Latina](#)
- [M5S MoVimento 5 Stelle MoVimento 5 Stelle news](#)
- [Nicola Procaccini Nicola Zingaretti Partito Democratico Pd Politica PrimoPiano](#)
- [Primo Piano Province](#)
- [Provincia di Latina Provincia di](#)
- [Latina Radio Cusano Campus Regione](#)
- [Lazio Rifiuti Roma Roma Capitale Salvatore](#)
- [De Meo Sanità Sportello Eurodesk Terracina](#)

Seguici



Facebook



Agorà
242 "Mi piace"

 Mi piace
 Contattaci

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Twitter

contrasto alla privatizzazione selvaggia delle spiagge ed e' impegnata nella proposta di progetti normativi per il regolamento delle concessioni e delle convenzioni degli arenili e nella selezione delle premialita' ambientali che possano orientare i futuri bandi" – **dichiara Anna Giannetti, Presidente del Circolo** – "Metteremo a valore tutte queste nostre esperienze nel contratto di costa e siamo sicuri di poter fornire un contributo importante.

Abbiamo infatti proposto alla Provincia di Latina di entrare nel Protocollo territoriale "Plastic Free Beaches" proprio per poter mettere a sistema tutti gli sforzi fatti nella prevenzione, riduzione, raccolta, smaltimento e differenziazione dei rifiuti plastici e siamo certi che la Provincia darà il suo contributo alla causa del #plasticfree integrando il protocollo di rete contro le Plastiche nel contratto di Costa.

Inoltre a breve, dopo un percorso formativo importante e una purtroppo lunga procedura di autorizzazione della Prefettura provinciale, dovuta alla necessità di operare riconoscibilmente con nostre divise e fregi ed essendo i primi a richiederlo come Circolo Legambiente locale sul territorio della nostra Provincia, ci costituiamo come raggruppamento provinciale di guardie ambientali zoofile e proporremo alla Provincia di utilizzare la nostra competenza normativa e in materia di vigilanza, controllo e sanzioni anche nel settore della tutela delle coste e in futuro magari pensando di costituire all'interno del raggruppamento, una squadra di volontari certificati che operi, secondo linee guida stabilite e concordate, per contrastare il **Marine Pollution** in caso di incidenti in mare che comportino lo spiaggiamento di prodotti inquinanti sulle coste dell'Agro Pontino e che possano avere conseguenze devastanti sia sugli ecosistemi marini che sulle economie locali legate al mare, esperienza che Legambiente ha già sviluppato a livello nazionale e internazionale."

Legambiente è la più grande organizzazione ambientalista italiana con oltre 115.000 tra soci e sostenitori, 1.000 gruppi locali, 30.000 classi che partecipano a programmi di educazione ambientale, più di 3.000 giovani che ogni anno partecipano ai nostri campi di volontariato, oltre 60 aree naturali gestite direttamente o in collaborazione con altre realtà locali. Grazie ai suoi 1.000 circoli è l'associazione ambientalista più diffusa in Italia col privilegio di essere presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale, lì dove i fatti avvengono e le persone operano, mettendo in pratica valori e ideali. Tratto distintivo dell'associazione è l'ambientalismo scientifico, ovvero la scelta di fondare ogni progetto in difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, uno strumento con cui è possibile indicare percorsi alternativi concreti e realizzabili

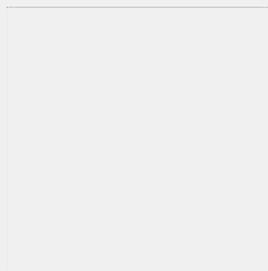
Condividi su:

-
-
-
-
-
-

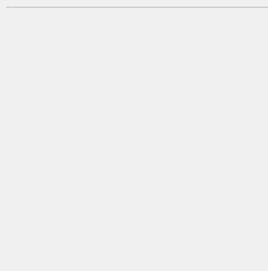
Correlati



Regione Lazio. Contratti di Fiume, al via la seconda fase
 22 Giugno 2019
 In "Primo Piano"



Regione Lazio, Avenali (PD) presentata PDL su contratti fiume
 2 Maggio 2015
 In "Regione"



Latina. La Regione Lazio rilancia il territorio pontino con strumenti sostenibili
 25 Gennaio 2015
 In "Regione"

Primo Piano Provincia di Latina

Tweet di @agoralazio



Roma, Assotutela preoccupata per il declassamento dei pronto soccorso laziali
agoraregionelazio.com/roma-assotutel...



2m



Il Circolo Legambiente Terracina sottoscrive il documento di intenti per la Costituzione del Contratto di Costa dell'Agro Pontino.
agoraregionelazio.com/il-circolo-leg...

Incorpora Visualizza su Twitter



Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni.](#)
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra [privacy policy estesa.](#)

Accetto

Le preoccupazioni della Coldiretti Puglia

commenti



2



tweet



stampa



Desertificazione: a rischio il 57% del territorio regionale

«In soli 2 mesi sono stati registrati ben 25 episodi meteorologici straordinari tra tornado, trombe d'aria e grandinate improvvise, che si alternano a persistenti periodi siccitosi»

ATTUALITÀ Andria sabato 31 agosto 2019 di la redazione



Siccità © n.c.

In Puglia le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità è molto salato con 1 litro di acqua su 2 che va perduto a causa delle reti colabrodo. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia in merito ai dati diffusi da ANBI (l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e della acque irrigue) per cui è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo.

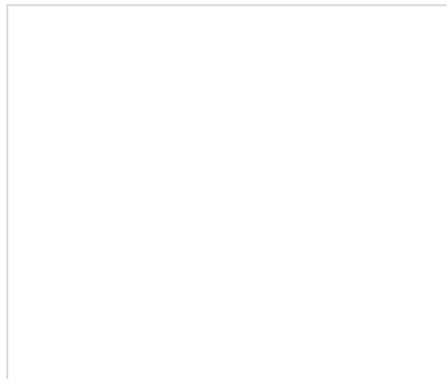
«Gli eventi climatici estremi – aggiunge Coldiretti Puglia - aggravano il rischio di desertificazione in Puglia, dove in soli 2 mesi sono stati registrati ben 25 episodi meteorologici straordinari tra tornado, trombe d'aria e grandinate improvvise, che si alternano a persistenti periodi siccitosi. Vaste aree del foggiano, del leccese e del tarantino sono ad alto rischio desertificazione, il rischio medio è stato registrato in alcune zone della provincia di Bari. Servono interventi infrastrutturali per non disperdere l'acqua piovana e manutenzione ordinaria e straordinaria di canali di scolo, invasi e reti irrigue, abbandonati a se stessi da decenni - denuncia Savino

Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - Per l'ISPRA in Italia si valuta che circa il 10% del territorio sia molto vulnerabile e circa il 49,2% abbia una media vulnerabilità ai diversi fattori di degrado a causa di erosione e disaggregazione, salinizzazione, contaminazione (locale e diffusa), diminuzione di sostanza organica, perdita di biodiversità, consumo di suolo, fatti aggravati negli ultimi anni dall'aumento quantitativo e qualitativo di fenomeni siccitosi e la Puglia rappresenta proprio una delle aree più vulnerabili, rileva Coldiretti Puglia.

Uno spreco inaccettabile per un bene prezioso anche alla luce dei cambiamenti climatici che – continua la Coldiretti - stanno profondamente modificando la distribuzione e l'intensità delle precipitazioni anche sul territorio nazionale.

Servono – sostiene la Coldiretti – interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca. Gli agricoltori – conclude la Coldiretti - stanno facendo la loro parte con un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico».

ANDRIALIVE.IT
Invia alla
Redazione le
tue
segnalazioni
redazione@andrialive.it



Lascia il tuo commento



Aggiungi un commento...

da Taboola



Nuove nomine nelle parrocchie e incarichi diocesani



Oggi la notte dei Santuari, alla Madonna dell'Altomare la preghiera comunitaria...



Terremoto in Albania, scossa avvertita anche nella Bat

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni.](#)
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra [privacy policy estesa.](#)

Accetto

La nota

commenti



1



tweet



stampa



Desertificazione: a rischio il 57% del territorio regionale

«In soli 2 mesi sono stati registrati ben 25 episodi meteorologici straordinari tra tornado, trombe d'aria e grandinate improvvise, che si alternano a persistenti periodi siccitosi»

CRONACA Bisceglie sabato 31 agosto 2019 di La Redazione



Siccità © n.c.

In Puglia le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità è molto salato con 1 litro di acqua su 2 che va perduto a causa delle reti colabrodo. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia in merito ai dati diffusi da ANBI (l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e della acque irrigue) per cui è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo.

«Gli eventi climatici estremi – aggiunge Coldiretti Puglia - aggravano il rischio di desertificazione in Puglia, dove in soli 2 mesi sono stati registrati ben 25 episodi meteorologici straordinari tra tornado, trombe d'aria e grandinate improvvise, che si alternano a persistenti periodi siccitosi. Vaste aree del foggiano, del leccese e del tarantino sono ad alto rischio desertificazione, il rischio medio è stato registrato in alcune zone della provincia di Bari. Servono interventi infrastrutturali per non disperdere l'acqua piovana e manutenzione ordinaria e straordinaria di canali di scolo, invasi e reti irrigue, abbandonati a se stessi da decenni - denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - Per l'ISPRA in Italia si valuta che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

circa il 10% del territorio sia molto vulnerabile e circa il 49,2% abbia una media vulnerabilità ai diversi fattori di degrado a causa di erosione e disaggregazione, salinizzazione, contaminazione (locale e diffusa), diminuzione di sostanza organica, perdita di biodiversità, consumo di suolo, fatti aggravati negli ultimi anni dall'aumento quantitativo e qualitativo di fenomeni siccitosi e la Puglia rappresenta proprio una delle aree più vulnerabili, rileva Coldiretti Puglia.

Uno spreco inaccettabile per un bene prezioso anche alla luce dei cambiamenti climatici che – continua la Coldiretti - stanno profondamente modificando la distribuzione e l'intensità delle precipitazioni anche sul territorio nazionale.

Servono – sostiene la Coldiretti – interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca. Gli agricoltori – conclude la Coldiretti - stanno facendo la loro parte con un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico».


BISCEGLIELIVE.IT
Invia alla
Redazione le
tue
segnalazioni
redazione@bisceglieilive.it

Lascia il tuo commento



Aggiungi un commento...

da Taboola



Daniel Douglas Di Piero ha conquistato Los Angeles Video



Vincenzo Di Gregorio ordinato sacerdote, oggi la sua prima messa a San Silvestro



Una ragazza di 18 anni di Bisceglie precipita dal sesto piano

Taboola Feed

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

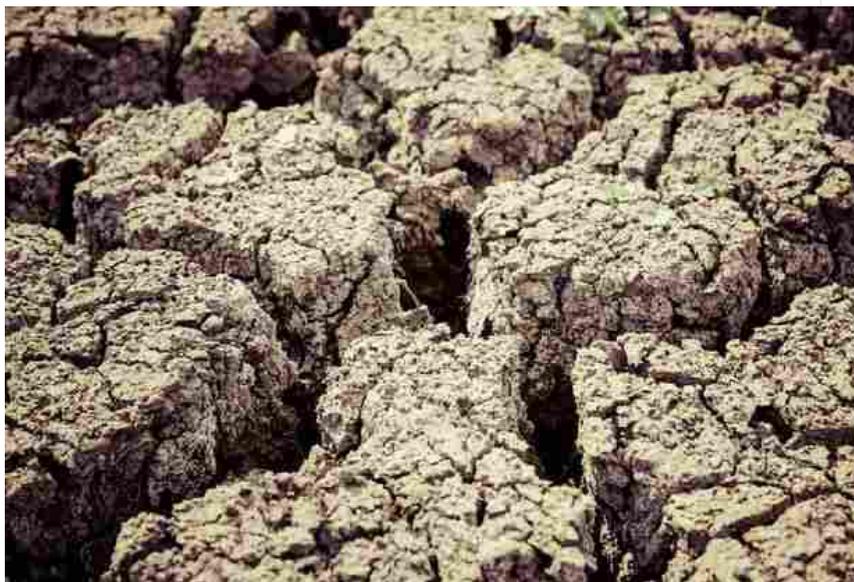
SABATO 31 AGOSTO 2019

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

HOME RASSEGNA STAMPA MEDIA GALLERY LIVE STREAMING #GPCBLOG CANALI

Home » Canali » Attualità



fonte: pxhere

RICERCA AVANZATA

Parola chiave

- Canali -

gg/mm/aaaa

Cerca

Anbi: "Crisi politica non blocchi interventi contro il rischio desertificazione"

Venerdì 30 Agosto 2019, 11:05

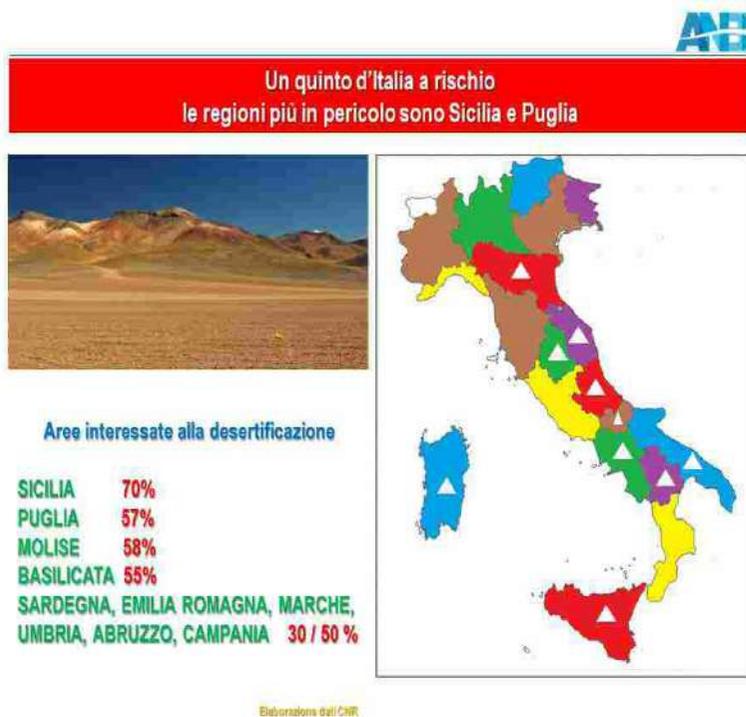
L'associazione sottolinea l'importanza di avviare i 75 interventi finanziati da Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Nazionale Invasi

Anbi lancia un **appello** affinché la **crisi politica** non comporti **ritardi** nella fase di avvio attualmente in atto per un **piano nazionale** che garantisca un **sistema irriguo razionale, efficace e continuativo**. "In questo senso vanno i **75 interventi** finanziati da Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Nazionale Invasi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro", evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi.

Scriva l'associazione in una nota: "Volge al termine un **agosto 'bollente'**, seguito ad un mese di luglio classificato, dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale, come il più caldo dal 1880, da quando cioè si hanno rilevazioni climatiche sistematiche; non solo: 9 dei 10 mesi di luglio più caldi di sempre si sono concentrati dal 2005 ad oggi. Ne deriva che la **progressiva desertificazione**

Tweets by giornaleproci

dei suoli, derivante dal surriscaldamento terrestre, è oggi un rischio, che riguarda anche l'Europa, Italia inclusa. Secondo il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), le **aree a rischio desertificazione in Sicilia sono ormai il 70%, nel Molise il 58% in Puglia il 57%, in Basilicata il 55%**, mentre in **Sardegna, Marche, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30% ed il 50% dei suoli disponibili**".



Una "buona pratica" arriva dalla **pianura bolognese**, dove il **Consorzio della bonifica Renana** distribuisce mediamente, ogni anno, circa 70 milioni di metri cubi d'acqua di superficie per l'irrigazione, soddisfacendo le esigenze idriche di 17.000 ettari coltivati; si tratta di **acqua proveniente esclusivamente da fonti di superficie e, quindi, rinnovabile**.

"È solo un esempio del **grande apporto idrico**, che i **Consorzi** hanno garantito anche quest'anno **a servizio dell'agricoltura e dell'ambiente**, nonostante le difficili condizioni climatiche – chiosa **Massimo Gargano**, direttore generale Anbi - Grazie a questo servizio, **si producono circa 35.000 tonnellate di sostanza organica**, di cui buona parte resta nei suoli agricoli, **contrastando inaridimento e desertificazione** senza dimenticare che la distribuzione irrigua contribuisce indirettamente anche a **rimpinguare le falde**, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicino alle coste. Sono proprio questi i **benefici ecosistemici** che, attraverso Irrigants d'Europe, siamo impegnati ad affermare a Bruxelles. **I cambiamenti climatici non concedono ulteriori**

MEDIA GALLERY ◀ ▶



ritardi".

red/mn

(fonte: Anbi)

METEO

SABATO 31 AGOSTO

ARTICOLO PRECEDENTE

« Licata (AG), scoperta discarica abusiva, sequestro e denuncia

PROSSIMO ARTICOLO

L'uomo ha cominciato a modificare il clima 10 mila anni fa »

COMMENTI

TAGS

united nations secretary general's advisory board on water
1 | and sanitation

united nations secretary general's advisory board on water
1 | and sanitation

25 | astigiano

united nations secretary general's advisory board on water
1 | and sanitation

united nations secretary general's advisory board on water
1 | and sanitation

united nations secretary general's advisory board on water
1 | and sanitation

united nations secretary general's advisory board on water
1 | and sanitation

united nations secretary general's advisory board on water
1 | and sanitation

united nations secretary general's advisory board on water
1 | and sanitation

united nations secretary general's advisory board on water
1 | and sanitation

SOCIAL



NEWS



Attualità L'uomo ha cominciato a modificare il clima 10 mila anni fa

Sabato 31 Agosto 2019, 09:00



Ultimora Domato vasto incendio in bosco del Pisano

Venerdì 30 Agosto 2019, 17:43



Ultimora Cnsas Veneto soccorre escursionista in difficoltà

Venerdì 30 Agosto 2019, 17:11

CONTATTI

Hai segnalazioni, suggerimenti, richieste che vuoi sottoporre alla redazione? Vuoi collaborare con noi?

Mandaci una mail a:
redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Tel: 051 8490100

Fax: 051 8490103

Skype: com_giornaleprociw

Sede redazione: via Ugo Bassi, 11 - 40121 Bologna

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui.

La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#)

[Lucca e Piana](#) [Media Valle e Garfagnana](#) [Viareggio e Versilia](#) [Pistoia](#)

Lotta alla plastica: dal Consorzio 1 Toscana Nord raccolti bottiglie, pet e rifiuti nel torrente Piscilla

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)

IN LUCCA E PIANA, PRIMO PIANO 31 agosto 2019
 La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

LUCCA – Il Consorzio 1 Toscana Nord continua in maniera serrata e fattiva la lotta alla dispersione delle plastiche nella piena tutela del rispetto dell'ambiente. Gli operai dell'Ente consortile hanno infatti recuperato centinaia di bottiglie di plastiche, pet, detersivi, flaconi, tappi, confezioni di alimenti e rifiuti vari che erano rimasti bloccati nelle griglie del canale Piscilla, nella zona a sud di Lucca. Il Consorzio, infatti, durante la sua attività di ordinaria manutenzione sui vari corsi d'acqua, raccoglie i rifiuti solidi urbani abbandonati nei reticoli idraulici e smaltisce il materiale che si accumula all'altezza delle griglie presenti nei canali demaniali. E sul nostro territorio, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord si è fatto anche promotore di una campagna, "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo", assieme a numerose associazioni: che collaborano con l'Ente consortile per prevenire e combattere, con ancora maggiore efficacia, gli incivili, fortunatamente una esigua minoranza, che utilizzano i corsi d'acqua come una discarica e così facendo contribuiscono a far sì che i rifiuti finiscano in mare, dove appunto i fiumi defluiscono.



<<Il nostro impegno è massimo per togliere le plastiche dal fiume, prima che arrivino al mare – sottolinea il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – per ben tre motivi: in primo luogo perché



SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...

BARBARA:

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto, permesso e realizzato questa speriment...



PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...

GIGINO:

questa volta hai ragione angelini, ci hanno mangiato tutti e il torsolo è rimasto ai cittadini lucchesi che c...



CAPANNORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE A...

GIOVAN SERGIO BENEDETTI:

buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che...



PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ) RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...

AMMONIO:

Eh si caro TUCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendum...



BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA...

AMMONIO:

Alla politica dei giorni nostri piace molto creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...



LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...

FIORELLA FIORENTINI:

Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

©2019 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Mattino
Nubi sparse



Pomeriggio
Temporale



Sera
Poco nuvoloso



Domani - 01/09